



... Vengo per Te ...

Un Colibrì , con una goccia d'acqua nel becco , sta volando verso il bosco in fiamme . Un bambino gli chiede : “ che cosa puoi fare tu con così poco ?”

“ Io , faccio quello che posso”



Sommario



Sommario .



Prefazione .

Capitolo 1 . I RAGGI NEI CIELI

Il tempo della mente .

Cerchio Firenze 77 .

Ogni cosa è meglio sapere .

Se mi ami non piangere .

Capitolo 2 . **SONO SOLO ARRIVATO PRIMA.**

Un Angelo del signore .

Ora è una stella in cielo.

Tu sarai sempre il mio attore .

In quel momento ho capito .

Grazie mamma .

Verità Spirituali .

Tosca ..sono io .

A te .

Monica : Energia d'Amore .

Sogni e speranze

Capitolo 3 . **IO CREDO NELL'INFINITO .**

[Il tempo .](#)

[Cenni storici sulla metafora .](#)

[L'illusione degli scettici .](#)

[La voce del cerchio](#)

[Il libro .](#)

[Capitolo 4 **DIO ...PER NOI MOLTEPLICE .**](#)

[Vorrei Avere.](#)

[Preghiera .](#)

[. 12 Domande a Dio](#)

[Alla scoperta di Dio .](#)

[Come perdonare !!!.](#)

[Dio in una briciola .](#)

[Il mio cuore me lo assicura .](#)

[Capitolo 5 **ALTRE ESPERIENZE .**](#)

[Preghiera .](#)

[...Altre esperienze...](#)

[Esperienza fuori dal corpo .](#)

[Messaggio di Padre Pellegrino Ernetti , ottenuto da una pratica medianica .](#)

[Messaggio della guida del Cerchio Verde “ Zusuru “ ottenuto da una pratica medianica .](#)

[Lezione Spirituale sulla “Pace e la Paura “ ottenuta da una pratica medianica.](#)

[Conclusione](#)

[**Conclusione , e foto di alcuni partecipanti del Cerchio Verde**](#)

[Retro copertina libro](#)



Prefazione

Sommario



Il Cerchio Verde di Venezia - Mestre presenta questo suo nuovo libro nella speranza che esso possa essere utile a tutti : a chi non ha mai sentito parlare di questo gruppo, a chi lo ha solo sentito nominare, a chi lo frequenta saltuariamente, a chi ne fa parte.

Si tratta di una pubblicazione che ha diverse sfaccettature e che tratta vari argomenti.

In ultima analisi è una specie di resoconto delle molteplici attività del Cerchio.

Vi si affronta il tema della disperazione resa più accettabile dalla pratica della Transcomunicazione Strumentale, vi si toccano tematiche di tipo filosofico, ci si interroga su argomenti di carattere religioso.

Il tutto visto in un'ottica di grande spiritualità, di assoluto rispetto per ogni convinzione, di profonda , radicata fede in Dio e nella convinzione che

qualcosa di noi sopravvive dopo la morte fisica : lo spirito immortale, pronto ad iniziare il suo cammino di luce.

E' un libro scritto a più mani, nello spirito e nello stile di tutte le attività che si svolgono nell'ambito del Cerchio Verde e gli autori ne sono , insieme, le persone provate da lutti e dolorosi distacchi e gli " amici della Dimensione ", quei " ragazzi di luce " che dal loro universo di azzurro invitano alla serenità, alla concordia, all'accettazione consapevole del proprio destino.

Le loro "voci" giungeranno ai lettori grazie alle numerose testimonianze contenute in questo libro.

Forse qualcuno, inizialmente, ne affronterà la lettura con un certo scetticismo. E' logico che sia così. : la metafora non si può spiegare su basi scientifiche ma, ad essere onesti, sulle stesse basi non è, però, nemmeno possibile negarla del tutto.

Le argomentazioni via via proposte, articolate e documentate, convinceranno anche i più prevenuti, ne sono certa.

Se questo non avverrà, il Cerchio Verde avrà ugualmente assolto la sua "missione " e parafrasando le parole del colibrì che rallegra la copertina di questo libro, potrà dire : .

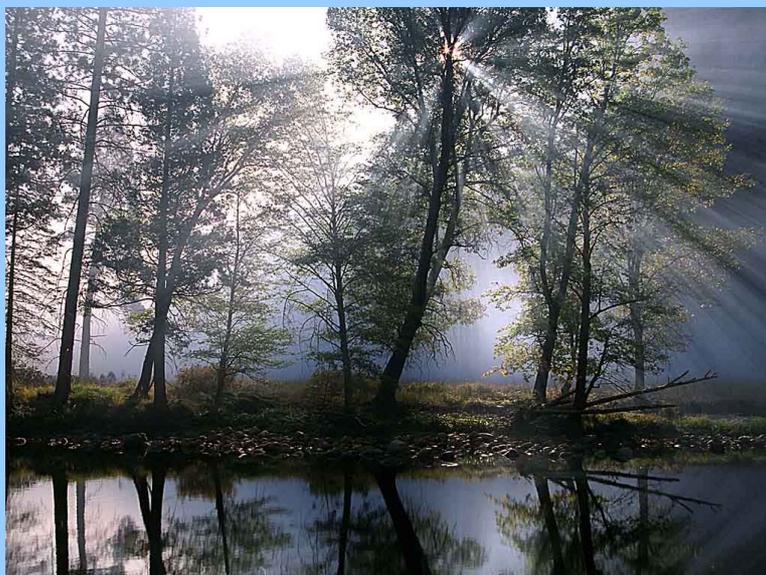
" Ho fatto, faccio, farò quello che posso !"



Buona lettura e ... a sempre

Mariagrazia De Ros



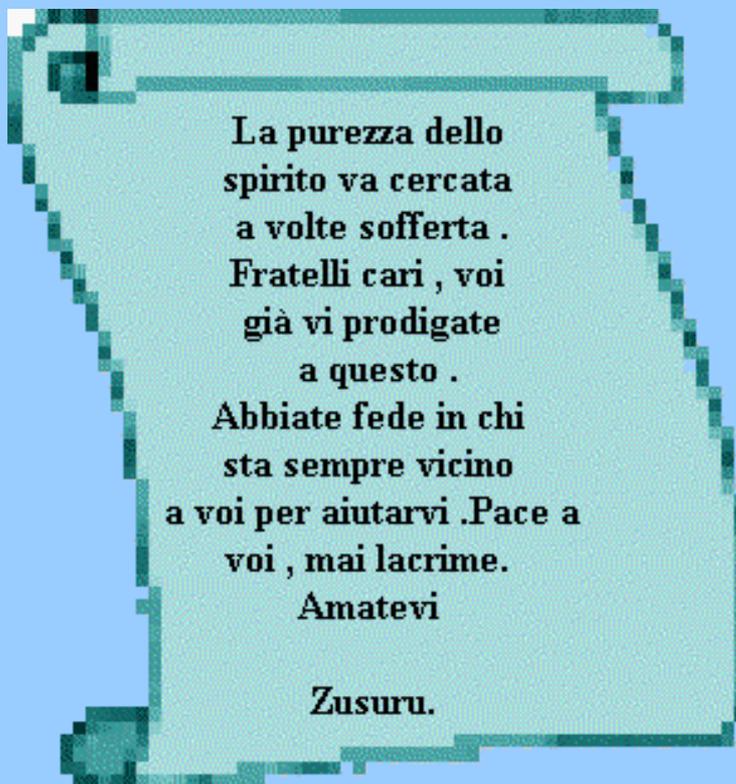


Capitolo 1

Sommario

I Raggi nei Cieli

* * * * *



Il tempo della mente .

Sommario

Dimostrare qualcosa con assoluta sicurezza , è un atto molto difficile per l'uomo d'oggi . Noi del Cerchio Verde , non abbiamo nulla da dimostrare , se mai desideriamo riportare le esperienze che viviamo e che avvengono al di là dei fatti della vita quotidiana : la luce che si intravede nasce dall'ombra .

L'amore che ci dà felicità possiamo gestirlo esultando , ma il dolore fisico e psicologico come si può gestirlo ? Specialmente quando un familiare muore , lo strazio fa vacillare la mente .



Solitamente viviamo sollecitati da opposti pensieri , difficile metterci nel giusto rapporto quando la recondita paura della morte ci sovrasta . Dipende poi da quello che si pensa della morte e della vita e da tutte le informazioni che arrivano al cervello dai cinque sensi , filtrate e trasmesse dalla mente .

Secondo studi scientifici , filosofici – spirituali , la mente è organo-fisico-spirituale , perché nonostante sia completamente “eterea” la sua esistenza dura quanto la vita dell’uomo . E’ dotata di grande sensibilità e comunica tutte le emozioni , le sensazioni e le azioni che l’essere umano deve realizzare coscientemente . Però quando la mente è coinvolta per fattori turbativi acuti , subentra il conflitto tra inconscio e razionalità .

Se le circostanze e la conduzione della vita sono serene , avremo una mente feconda , agile , illuminata , acuta , fervida , ecc.. – se le circostanze della vita sono avverse , avremo una mente arida , stanca , chiusa , gretta e ottusa ecc... se poi la vita ci coinvolge nello strazio del dolore per la morte di un congiunto , di un figlio , quale affetto più caro , la mente deve sopportare come un macigno lo straziante angoscioso patimento e la drammaticità lacerante del dolore .

Le informazioni dai cinque sensi , come giungono alla mente ? con quale deformazione ? cosa succede ? Il tempo della mente si è fermato ? Sembra che venga sollecitata inconsciamente da una serie di azioni nervose , le cellule si affollano nel cervello spinte dalla pressione arteriosa , impazziscono . Questo straziante turbamento finisce per influenzare negativamente l’equilibrio psichico e fisiologico .

La mente , nella sua organizzazione spirituale ,(esistono delle cause che sarebbe interessante approfondire) , consente l’esistente del rapporto fra spirito – mente – e cervello . Devo precisare che tutto

l'apparato neurovegetativo viene coinvolto in tutto il suo agglomerato , da materie essenziali precostituite e preordinate che fondono un insieme di sostanze per l'essenza della cellula vitale .

Tornando al turbamento psicologico , si comprende il motivo perché l'essere umano opera così diversamente anche su fatti simili . Il fatto è che la morte è la conseguenza della vita , e che il dolore , come l'amore, sentimento primario della vita ,esiste con tutto lo strazio , e non si può evitare la sofferenza perché rientra nei termini della creazione e inevitabilmente ,si ripercuote sul mondo spirituale .

Quando non si riesce a colmare il vuoto lasciato dal nostro caro , la confusione , la drammaticità e la lacerazione in tutto il nostro essere , ci induce a imprecare contro Dio , fino a maledirlo .

Impossibile essere contro colui che Creò il Mondo , la vita , il palpito di ogni cuore : di certo non è Lui la causa della sofferenza , piuttosto , noi siamo l'effetto ingrato di una nobile causa . Spesso siamo noi la causa del nostro dolore angosciante , ci stringiamo al dolore e lo alimentiamo nel ricordo di chi ci ha lasciato . Tutto lega ad una volontà autodeprimente e di abbandono a se stessi .

Si deve reagire allo stato doloroso , fare qualcosa , al di là della fede , con la realizzazione della pratica Metafonica . L'ascolto delle voci dell'al di là porta molte informazioni inaspettate , ci aiuta a colmare il vuoto e lenire la sofferenza . Capire il dolore non è cosa facile , ma non si deve subirlo passivamente ,anche se la vita non è più la stessa non si deve soffocare la speranza , perché essa ci incoraggia ,ci rincuora , ci solleva registrando un globale mutamento

mentale , che induce i motivi interiorizzati nascosti a venire alla luce , tenendo conto della necessità di un'apertura spirituale .



La mente è la facoltà dell'intelligenza , dell'intelletto , filtro dove passa un patrimonio di conoscenze , ricordi acquisiti nella vita ,emozioni e sentimenti ,quindi nel giusto equilibrio psicologico si può dominare la realtà agendo su di essa , eliminando volontariamente parte della sofferenza che attanaglia l'anima .Credere a ciò che si fa , è un impulso spontaneo , frutto di un insieme di mille altre cose ,che si formano e nascono dentro di noi.

Concludo , dicendo che anche se le certezze sono davvero poche , bisogna preoccuparsi di analizzare , vagliare a fondo quali verità e quali menzogne sono contenute nel bagaglio delle nostre esperienze.

.Non dobbiamo meravigliare più se tante cose ci sfuggono nell'esistenza della vita quotidiana , di certo si è capito una cosa , che con estrema volontà si può uscire dal dolore , nel ricordo di chi si ha amato, e che la dipartita di un figlio creduto perduto dalla madre , a Lei resta legato per tutta l'eternità.

C'è chi vuole credere ancora in DIO !

A sempre Giorgio Penzo



Cerchio Firenze 77



Sommario



“...tu avrai capito la vita non quando tu farai il tuo dovere
in mezzo agli uomini,

ma quando lo farai nella solitudine.

Non quando , pur raggiunta la notorietà, potrai avere una condotta
esemplare

agli occhi degli uomini, ma quando l'avrai e nessuno lo saprà , neppure te
stesso

Non quando tu farai il bene e ne vedrai gli effetti , ma quando lo farai
e non ti

interesserà avere gratitudine, né conoscere l'esito del tuo operato.

Non quando tu potrai aiutare efficacemente e disinteressatamente, ma quando

aiuterai pur sapendo che il tuo aiuto a nessuno serve, neppure a te stesso .

Non quando tu ti sentirai responsabile di tutto ciò che fanno i tuoi simili , ma

quando conserverai intatto il senso della tua responsabilità , pur sapendo d'essere

l'unico uomo al mondo .

Non quando tu avrai compreso che tutti gli esseri hanno gli stessi tuoi diritti ,

ma quando tratterai l'essere più umile della terra come se fosse Colui che ha

nelle Sue mani le tue sorti .

Non quando tu amerai i tuoi simili , ma quando tu stesso sarai i tuoi simili e l'amore .



Cerchio Verde . 26 – 3 - 2002



Ogni cosa è meglio sapere.



Sommario

Siamo nel 2002 , l'era dell'euro . Un grosso cambiamento per l'unione di vari stati Europei , questo, speriamo , per una economia comune .

Se ci penso , sono nata nell'altro secolo. Sono vecchia ? sono giovane ? Non lo so , so solo che sono io , una donna che vi racconta un po' del percorso della propria vita .

Spero senza annoiarvi . Ognuno di noi se mettesse insieme la memoria di alcuni anni del proprio vissuto avrebbe molto da dire .

Sono nata in una famiglia normale , sono seconda di tre sorelle . La nostra infanzia e adolescenza sono trascorse serenamente assieme ai tre nostri cugini , figli di zia Gemma , sorella di mamma . Diventati adulti , ognuno si è sposato .

A un certo punto la mia vita prese una direttiva ben delineata , cambiando il mio sentire .

In un incidente stradale morì Ivano , il cugino più piccolo , aveva 24 anni . La disperazione coinvolse tutta la famiglia . Mia zia mi preoccupava , diceva di sentire Ivano in casa piangere o spegnere la sigaretta nel posacenere creando rumore , o spostare una sedia , ed era convinta di quanto diceva .

Era l'anno 1978 . Vicino all'abitazione della zia avevo un'attività commerciale.

Quando arrivavo per l'apertura del negozio mi informava delle "stranezze " che le succedevano . Così io le definivo . Non mi sono mai interessata di spiritismo o quant'altro , mi preoccupava la salute mentale della zia . In famiglia ne parlammo per prendere



qualche iniziativa medica .

In quei giorni incontrai Roberto , un amico che tornava dall'ufficio postale dove aveva ritirato dei libri . Sapeva che mi piaceva leggere , mi offrì di scegliere uno dei quattro libri che teneva in mano . La mia attenzione fu per il libro "Le Voci dei Viventi di Ieri " , di Gabriella Alvisi . Lo lessi la notte stessa .Non sapevo cosa fare perché non credevo a quella mamma che con un registratore



comunicava con la figlia morta da poco .

Ne parlai a Giorgio , mio marito , mi disse di fare migliori letture .

Ma qualcosa mi spinse a dare il libro alla zia dicendole che solo dopo averlo letto ne avremmo parlato .

Sono passati 23 anni , sono qui a parlarne e ad ammettere che sbagliavo a non credere a quella mamma che con tanto coraggio metteva per iscritto la sua esperienza per essere di aiuto a chi voleva provare.

Ne fui coinvolta con tante e tante prove che ancor oggi esiste il Cerchio Verde di Venezia , conosciuto da chi ha bisogno di aiuto , sempre disponibile per spiegare l'autogestione della Transcomunicazione Strumentale (come oggi viene definita) o Metafonia .

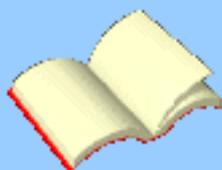
Ho incontrato tantissime persone da tutta l'Italia , nel mondo sono in contatto via e-mail , ascafi@libero.it Abbiamo un sito internet



<http://utenti.tripod.it/AdrianaS>

Questo è il 5 libro che il Cerchio produce in proprio , utile per divulgare la conoscenza dei contatti con l'aldilà che ognuno può gestire imparando il metodo metafonico .

Con la realizzazione di questo libro ancora una volta viene dato spazio alle più svariate opinioni . Ne è uscito un insieme di articoli forse ripetitivi , ma certamente indicativi del mondo eterogeneo in cui operiamo .



Mia zia diceva di aver perso un figlio alto un metro e ottanta ma di aver ritrovato una briciola che le permetteva di respirare . Ora ha perso anche il secondo figlio e il marito . A questo punto diventa banale ogni tentativo di consolazione , ma Lei sa che se vuole una parola dalla dimensione , può bussare alla porta giusta .



Ora vorrei fare un viaggio mentale per una valutazione di come sono cambiate alcune persone arrivate al cerchio con la disperazione della perdita del proprio caro . Cerchiamo di capire insieme se questo cammino che hanno fatto è stato favorevole per una conduzione di vita “ apparentemente “ serena .

Riporterò solo tre esempi per non ripetermi e per motivo di spazio . Al Cerchio sono moltissime le persone che operano come [Valeria](#) , [Liliana](#) e [Michela](#) .

Avrebbero meritato tutte di essere citate , per il loro ottimo lavoro nella metafora .



Non è sempre facile condurre un gruppo , è per questo che spesso faccio delle riflessioni ,e mi chiedo se vale la pena di continuare. Ma quando vedo cosa può dare la sperimentazione , ma soprattutto lo stare insieme dove si può parlare di “ Loro” senza timore ne remore , capisco che non ci deve essere scadenza dove l’amore agisce per un bene comune di tutti .

Allora forza , che Dio ci aiuti per informare e dare ciò che già abbiamo e che avremo da chi mai e poi mai ci abbandonerà.



Adriana Scaficchia .

A te che piangi i tuoi morti

Sommario

Se mi ami non piangere ! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo ; se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine , in questa luce che tutto investe e penetra , tu non piangeresti se mi ami .

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinita bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza . Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto .

Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto . Sono felice di averti incontrato nel tempo , anche se tutto era allora così fugace e limitato . Ora l'amore che mi stringe profondamente a te , è gioia pura e senza tramonto .

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi , tu

pensami così.

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine , pensa a questa meravigliosa casa , dove non esiste la morte , e dove ci disseteremo insieme , nel

trasporto più intenso , alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità .

Non piangere più se veramente mi ami .

(G. Perico. S I)



Capitolo 2

Sommario



... sono solo arrivato prima ...



Un Angelo del Signore !

Sommario

Tutto è accaduto il 10 Febbraio 1992 . Ho provato il dolore più inumano che una madre possa provare . Ti lacera il cuore e l'anima . Mio figlio Fabio , splendido adorato amore , a 22 anni è volato in cielo . Aveva avuto un incidente stradale , e la famiglia ne fu distrutta . Ognuno di noi aveva il suo dolore , e senza Fabio non si poteva più gioire di niente .



Io sono credente e credo che Fabio in modo diverso doveva esserci ancora , ma non sapevo come fare per avere qualche segnale da Lui . Ma finalmente un giorno risentii la sua voce per mezzo della metafora che mi insegnò la cara amica Adriana del Cerchio Verde , che consola tante mamme , spose rimaste vedove . Piano piano il mio orecchio si fa più sensibile e sentivo i rumori e bisbigli , e sentivo Fabio a parlare fra le canzoni e nel battito del tempo della musica .

Per me fu una grande consolazione che ancora continua . nei suoi messaggi mi dice che è vivo , che sta bene ed è felice , è sempre vicino a me leggero come una piuma . Lui dice di lavorare , di avere compiti di amore da compiere e prega per tutti noi .

In un altro messaggio mi dice : " Fai conto di non avere occhi e non puoi vedermi ti ho fatto sapere che sono felice e se il tuo amore è veramente grande tu devi gioire



per me " .

Poi viene a mancare anche mio marito e Fabio mi dice : "mi diverto sempre assieme a papà , papà canta sempre , cara mamma io ti vedo tutte le sere e i giorni , io sto crescendo , io sono in Dio , in gloria , sono proprio vicino a Dio ."

Un altro messaggio dice : " Amata mamma quando le forze ti mancano , quando sei giù di morale , prega tanto Nostro Signore e le forze arriveranno , ti sentirai più forte . Io sono nella luce più splendente , sono diventato un bellissimo Angelo del Signore che tanto amo . "

Poi ci furono dei messaggi da guide spirituali . Uno di questi è :



"Mamme non pensate ai vostri figli come vittime immolate , pensate a loro

come fine di ogni principio . Tenete stretta nei vostri cuori la serena sostanza

dell'Essere , tutto fa parte di esso e gli eletti sono la Sua

schiera , Essi non

vi appartengono come non vi appartiene la luce del sole " .

Una poesia mi è tanto piaciuta e la voglio far leggere a voi ,



è di Henzy Scott Hollan

La morte non è niente .

Sono soltanto nascosto nella stanza accanto .

Io sono sempre io e tu sei sempre tu .

Ciò che eravamo prima uno per l'altro lo siamo ancora .

Chiamami con il mio vecchio nome , che ti è familiare ,

parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato ,

non cambiare il tono di voce ,

non assumere un'aria forzata di solennità o di tristezza .

Ridi come facevi sempre , fai piccoli scherzi che

tanto ti piacevano quando eravamo insieme .

Prega , sorridi , pensami .

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima ,

pronunciala senza enfasi , senza traccia di tristezza .

La vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto.

E la stessa di prima , c'è una continuità che non si spezza .

Perché dovrei essere fuori dalla tua mente

Solo perché sono fuori dalla tua vista ?

Ti sto aspettando , solo per un attimo , in un posto qui vicino ,

proprio dietro l'angolo .

Va tutto bene " .

Zambianchi Annamaria



Ora è una Stella in Cielo.



Sommario

Fino a pochi anni fa avevo anch'io come tutti una vita serena , tranquilla , passavo il mio tempo ad accudire la mia famiglia , o programmare le vacanze , qualche gita , come fanno tutti .

Poi un bel giorno (per modo di dire) tutto si è fermato , come per incanto .

Quando il dolore irrompe e spezza tutto si può fare a meno di fermarsi e riflettere .

Mia figlia Alessandra a soli 22 anni è volata in cielo , vittima di un incidente stradale come tanti altri figli di luce .Solo che non pensi mai possa succedere a te .

Vivevo i dolori degli altri in maniera superficiale , soffrivo pensando a quelle povere famiglie , ma poi tutto finiva lì.

Quando è successo a me non riuscivo a farmene una ragione , avevo avuto una figlia , bella , dolce , generosa , di una bontà infinita per 22 anni e poi tutto questo in una frazione di secondo era finito come una bolla di sapone dissolta nell'aria .

Sembra che il tempo si sia fermato in quel momento , invece si continua a vivere , senza interessi , senza entusiasmo , però si va avanti ; l'unico sollievo era quello di pregare il Signore , continuando a ripeterGli : Signore te ne prego

tu che hai fatto resuscitare Lazzaro riportami indietro mia figlia , falla ritornare da me , in qualche maniera , Tu che puoi tutto fammela ritornare .

Come dice il vangelo , le vie del Signore sono infinite .

Un giorno le mie preghiere sono state esaudite , in cimitero una signora che nemmeno conoscevo , ma che anche lei aveva perso un figlio , mi ferma e incomincia raccontarmi la sua storia e poi con mia sorpresa continua a dirmi che aveva conosciuto una signora di nome Adriana , molto seria e Affidabile che con la metafora (radio e registratore) riusciva comunicare con l'altra dimensione e che lei seguendo i suggerimenti di Adriana era riuscita a parlare con suo figlio e che aveva avuto delle risposte su fatti che solo lei poteva sapere . Era stata una cosa bellissima sentirsi chiamare di nuovo mamma .

Io la ascoltai con molto interesse ma al momento non mi sono lasciata convincere a frequentare il Cerchio Verde , avevo paura , sono sempre stata un tipo molto pauroso dell'ignoto , di quello che non posso vedere e toccare . La curiosità era grande , mi dicevo ; perché non provare ? Magari anch'io riesco sentire mia figlia .

Intanto mi ero procurata un vecchio registratore e una audio cassetta . Ogni giorno mi dicevo ora provo e poi lascio stare . Alla fine quel giorno è arrivato e la mia sorpresa è stata grandissima , avevo fatto partire il registratore senza tanta convinzione e l'avevo lasciato andar per un po' poi l'avevo spento .

Quando sono passata all'ascolto non vi dico lo stupore , la gioia , la sorpresa nel sentire la



voce di mia figlia che mi diceva .: " Mamma sono io , sono Alessandra è arrivato il giorno saluta tutti i miei amici , io sono come una goccia di rugiada che il sole riscalda " .

Queste sono state le prime parole che ho ricevuto da mia figlia ed ero riuscita a capirle da sola . Vi potete immaginare cosa ho provato in quel momento , una gioia immensa . Subito chiamai mio marito e mio figlio per fargli sentire il messaggio . La meraviglia , lo stupore , l'incredulità erano dipinti nei loro volti , non ci volevano credere : era una cosa impossibile parlare con l'al di là , così ci era sempre stato insegnato .

Se quella cassetta non l'avessi registrata io, non ci avrebbero creduto mai , avrebbero pensato a qualche imbroglio .

Per questo io sono convinta che le mie preghiere sono state esaudite , il Signore ha scelto questa via per farmi riavere mia figlia . E da quel momento grazie a mia figlia , all'Adriana e a tante mamme del Cerchio , un po' alla volta , con molta pazienza e costanza sono riuscita a gestirmi da sola i contatti con Alessandra , perché registrare è facile ma l'ascolto è molto faticoso . Il solo sentirmi dire " Mamma sono qui vicino a te " mi ripagava di tutte le mie fatiche e soprattutto il riuscire a sentirla da me senza l'aiuto di nessuno .

Ora mia figlia è sempre con me , è nel mio cuore , nel registratore con la voce , in un raggio di sole che mi riscalda , in un soffio di vento che mi accarezza i capelli . Ho imparato ad amare mia figlia sotto un'altra forma in un'altra maniera senza il contatto fisico come prima , lei ora è una stella nel cielo.

Le ultime parole che ho ricevuto da mia figlia , sono queste : " Mamma ti amo tanto, dammi la mano e camminiamo insieme , Dio è con te " .

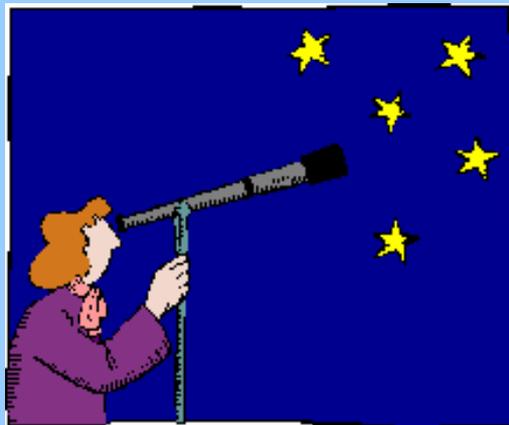
Quando sono un po' giù e mi prende la malinconia dico : Dai Alessandra dammi la mano e andiamo amor mio . Così mi sento serena e tranquilla perché sono più che sicura che è così che è sempre vicino a me e alla sua famiglia .

Questa è la storia di mia figlia Alessandra , perduta per un po' e ritornata per sempre .

Grazie Adriana , grazie a chi ha tanto insistito perché venissi al Cerchio Verde .

Ora ne faccio parte e ne sono fiera .

Ornella Marini .



"Tu sarai sempre il mio attore" ...

Sommario

Mi chiamo Savina Boffo , e sono una mamma che, come tante di voi ,purtroppo, ha perso una figlia di vent'anni .

Cercherò di fare un piccolo riassunto della nostra odissea . Eravamo una famiglia molto felice , mio marito era da poco in pre pensionamento ,Cristina mia figlia più grande di ventiquattro anni lavorava alla Coin di Mestre come impiegata , Simonetta di diciannove anni frequentava presso il Liceo scientifico



Marin di Mestre il V° e ultimo anno .

Era una ragazza meravigliosa piena di vita , sempre allegra e sorridente e sempre disponibile , con gli amici e le ragazze della sua età . Aveva una simpatia più forte per Andrea , un ragazzo che frequentava l'università . Quella sera tornando da una festa si è sentita un dolore al petto. Era spaventatissima Lei che non aveva mai avuto niente .Cercai di calmarla come tutte le mamme , dicendole che forse aveva preso un colpo di freddo , però verso mezzanotte la portai al pronto soccorso di Mirano (VE) , dove ci consigliarono di fermarci per farla vedere l'indomani dal professore

Passammo una settimana di esami per poi passare all'ospedale di Padova , per la diagnosi . In conclusione alla mia Simonetta fu diagnosticato un piccolo linfoma . Per noi era tabù. Abbiamo chiesto spiegazioni , ci avevano tranquillizzati dicendo che non era niente di grave , era una malattia curabilissima , con dei controlli periodici .



Cominciarono una cura che la faceva stare molto male . Nessuno di noi sapeva cosa fosse , ma per fortuna dopo tre giorni di terapia le fecero i raggi . Al mattino il professore molto sorridente ci comunicò che Simonetta era guarita , e poteva tornare a casa . Io corsi subito nella cattedrale di S. Antonio dove tutti i giorni mi recavo a pregare, per ringraziarlo..

Tutti a casa felicissimi. Essendo il mese di Giugno partimmo per il mare di Cesena , ad Agosto per la montagna di Levico di Trento . C'era in noi molta serenità. Purtroppo il sorriso della serenità si spense molto presto . A Levico Simonetta era spesso stanca , con qualche po' di febbre , chiamammo il dottore del paese , che ci rassicurò dicendo che aveva un po' di influenza , causata dai troppi bagni fatti nel lago .



Ero terrorizzata ,telefonai all'ospedale di Padova chiedendo subito un appuntamento con il professore ...mi rispose di stare tranquilla , io mi misi a piangere per l'angoscia che mi affliggeva ,lui commosso mi fissò un appuntamento . Simonetta era un po' spaventata , ma noi con il nostro amore cercavamo di tranquillizzarla. La diagnosi fu molto crudele ,la piccola macchia che aveva nel timo era riapparsa . Il professore cercava di darci speranza dicendoci che con una cura un po' più forte , sarebbe guarita perfettamente . Simonetta pianse molto , sapeva che con questa nuova cura avrebbe perso i suoi lunghi e ricci capelli . La cura iniziata dava scarsi risultati .

Simonetta continuava a star male .

Decidemmo di metterci in contatto con una clinica privata di Cannes , per un consulto . Partimmo con tutti i documenti clinici pieni di speranza , anche perchè non abbiamo mai saputo che questa malattia poteva essere mortale ,nessuno mai ci aveva informato . Il consulto fu fatto , il Professore di Cannes ci rassicurò che non era niente di grave , per loro si trattava poco più di un raffreddore , e che le cure fatte a mia figlia a Padova erano tutte sbagliate e dannose . Dimenticavo di dire , che in quel periodo io feci un pellegrinaggio da sola : andai a piedi da Spinea (VE) fino a Padova da S. Antonio .

Partimmo subito per Cannes , in Francia , dove cominciarono una nuova cura ,risultato ; un fallimento . Cambiammo subito ospedale , questa volta a Nizza all'ospedale di Lacassagne , un grosso centro oncologico .



La diagnosi fu molto dura . Simonetta aveva venti probabilità su cento di uscirne viva. Continuava ancora il nostro calvario , ma con tanta fede pregavo continuamente Dio di aiutarla . Simonetta dopo una settimana recuperò forza e coraggio , dopo dieci giorni fu dichiarata fuori pericolo . In quei tristi giorni molti dei miei parenti che nel frattempo erano venuti in Francia , se ne tornarono a casa , la mia vita non basterà per ringraziarli .

Rimase solo mia figlia Cristina che non volle andarsene . Il sacerdote della clinica ci trovò un piccolo alloggio , eravamo un po' più tranquilli , io pregavo sempre molto piansi tutte le mie lacrime , sebbene fossi molto ottimista . Eravamo ai primi di Aprile 1987 , Simonetta volle venire a Venezia dove eravamo alloggiati : l'albergo era semplice ma molto bello con un grande giardino pieno di palme e tante piante , dove però io non dormii mai .Mai lasciammo sola nostra figlia , nè a Padova nè in Francia .



Il sabato prima delle domenica delle Palme , Simonetta , cominciò ad essere nervosa , e non si sentiva bene diceva che faceva fatica a respirare .Cristina quella notte non volle andare all'albergo voleva restare con noi , io non capivo il perché , così restammo tutti e quattro . Verso le ventitré chiamai il medico perché Simonetta non riusciva a dormire era troppo agitata . Egli con tranquillità le fece una iniezione , e mia figlia si addormentò per non svegliarsi più , nella notte entrò in comaè troppo forte non posso raccontare di più . La portammo a casa con l'autoambulanza . Il mio cuore era fermo , non potevo parlare , nè respirare , nè pregare , non volevo capire .Ero seduta vicino alla mia bambina che dormiva ,era così bella , non poteva finire ,non era giusto, Dio non poteva fare questo !

Eravamo a Savona sull'autostrada , la polizia stradale ci fermò , non si poteva

passare , un grosso incidente bloccava la strada , e non c'era altra via .
L'ossigeno che teneva in vita mia figlia finì , così anche la vita di Simonetta finì
in una splendida domenica di sole . La domenica delle Palme alle ore quindici
del 1987 . -

I mesi che seguirono furono tremendi, mi sembrava di vivere in un altro pianeta
,era un incubo o un brutto sogno , invece era la triste realtà . Nessuno poteva
capire la mia disperazione , niente e nessuno aveva più importanza per me ,
né mio marito né mia figlia Cristina . Cieca nel mio dolore non riuscivo a
vedere il loro , quanto male feci ai miei cari senza volerlo. Il mio unico pensiero
era morire . Odiavo Dio per quello che mi aveva tolto , Lo invocavo perché mi
facesse morire , ma Lui fu attento al mio dolore ma non alla mia supplica .

Non potevo averla persa la mia Simonetta , cercavo dei libri che parlassero di
esperienze come la mia , mi misi in contatto con altre famiglie sfortunate , ma
le loro parole erano per me come acqua che scorre via . Io cercavo Lei mia
figlia .Dopo un lungo e interminabile anno , tramite una mia cara zia venni a
conoscenza di una persona , che per mezzo di un registratore riusciva a
parlare con l'al di là .



Non ci pensai due volte mi misi subito in contatto con questa persona che si
chiama Adriana Scaficchia , e abita tutt'ora a Favaro Veneto di Venezia .

Adriana mi fissò un appuntamento , e mi recai da lei con mio marito , e così ci
conoscemmo . Adriana è una persona molto sensibile , ma non aveva nessuna
intenzione di farmi una registrazione . Voleva solo conoscermi per parlare un
po' con me . Poi vedendomi così disperata accettò .

Io pendevo dalle sue labbra e non riuscivo a capire come lei potesse tramite il
registratore parlare con mia figlia .Ci sedemmo e lei cominciò a registrare . Io e
mio marito naturalmente non sentimmo quasi niente , e le poche frasi che

Adriana pilotava , non mi dicevano molto , ma io volevo credere che là ci fosse la voce di mia figlia perciò ascoltammo in silenzio fino alla fine . Quando salutammo la mia Simonetta e anche mio marito disse ciao, lo facemmo per rispetto di Adriana che si prestava tanto per noi , ma non per convinzione , la risposta fu : " Tu sarai sempre il mio attore " . Io e mio marito ci guardammo piangendo ,dissi :Simonetta sei veramente Tu ! Adriana non poteva sapere che mia figlia attaccatissima al padre gli diceva sempre : Tu sei il mio attore .

Allora capii che la mia Simonetta aveva veramente inciso la sua voce , in quel registratore . Tornammo a casa talmente sconvolti che non ci sembrava vero .Passai giorni e notti sopra quel registratore senza mai percepire parole .



Assillavo Adriana per telefono per avere tramite lei dei messaggi di mia figlia . Meravigliosa Adriana sempre disponibile non riusciva mai a dire di no , per me era come avere un po' di Simonetta .

Io continuavo a registrare senza sosta , finalmente un giorno dopo mesi e mesi di duro lavoro , una mattina mentre ascoltavo la mia audio cassetta , sentii un " ciao " e poi " mi senti Ciao " . Non riuscivo a credere a quello che sentivo , ma era vero ! Finalmente avevo fatto il contatto , ed era proprio la voce di mia figlia che mi parlava . Girai e rigirai quel nastro non so per quanto tempo .

Cambiò poco in me , io ero troppo egoista volevo Lei . Non mi bastava la sua voce ,volevo ancora lei ! Ma la realtà era che Lei non c'era più . Dovevo accettare il mio destino . Ora a distanza di quattordici anni dalla sua dipartita , sono più serena e continuo a registrare e, anche se riesco a capire poco , quel poco mi dà tanto . Adriana la mia maestra , assieme a suo marito sono i coordinatori del gruppo di ricerca che si chiama Cerchio Verde ,dove la porta è aperta a tutti . Noi del Cerchio siamo molti , mamme, papà, , mogli , e mariti ,figli e sorelle ,con esperienze molto tragiche.



Ci troviamo tutti i martedì di ogni mese , stiamo molto bene assieme , parliamo un po' di tutto . Premetto che per me niente è come prima . Ma quando riesco a dare conforto ad una mamma colpita dalla mia stessa esperienza , appena arrivata al Cerchio , allora mi sento più forte. meno fragile e spesso riesco persino a darle dei suggerimenti su come registrare per comunicare da sola con i suoi cari. .

Grazie alla meravigliosa amica Adriana e al Cerchio Verde .-

Bobo Savina .



In quel momento... ho capito .

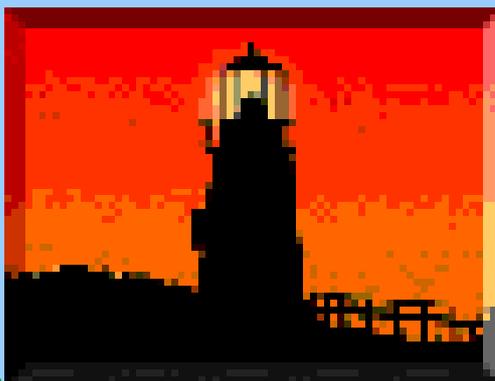
Sommario

Mi chiamo Lucia e frequento il Cerchio Verde da 3 anni , in seguito alla perdita di mio marito e di mia mamma .

Lo possiamo chiamare un pronto soccorso , come è già stato definito .

Quando ho ricevuto il primo messaggio fatto da Adriana ero assieme a mio figlio , che ha subito riconosciuto la voce del padre ; non vi dico la gioia che ho provato .

In quel momento ho capito di averlo ancora vicino , non fisicamente ma spiritualmente , ero euforica , mio figlio continuava dirmi di calmarmi ma non era possibile perché si era acceso



in me qualcosa che prima era spento .

Le persone che frequentano il Cerchio sono tutte meravigliose , sanno accogliere bene le nuove arrivate e farle sentire partecipi , perché il dolore che condividiamo è lo stesso . Assieme abbiamo imparato anche a sorridere .

Non so se senza il Cerchio , e naturalmente senza Adriana che è speciale , avrei fatto così tanta strada . Certo che no ! Mi sarei chiusa in un guscio , sola con il mio dolore . Ovviamente piango ancora , ma a volte si tratta di lacrime di gioia per i messaggi che ricevo , e vi posso assicurare che sono tutti REALI .

La maggior parte di noi ha imparato a fare i messaggi da se . Ogni volta che lo desideriamo e che ne sentiamo il bisogno usiamo la metafora .

Ora sono serena e ringrazio Adriana che con tanto amore si dedica a noi , dando ad ognuno forza e coraggio . Il mio solo rimpianto è di non essere riuscita nell'intento di trasmettere il messaggio ad altre persone . Spesso ho pensato di poterle aiutare come sono stata aiutata io , ma spesso mi è capitato di ottenere l'effetto opposto e cioè che queste persone si sono allontanate .

Di questo sono molto dispiaciuta perché desidererei che tutti potessero vivere questi momenti magici con i nostri cari che sempre ci ascoltano e rispondono alle nostre domande .

Per me , il coperchio di una bara non è una porta che si chiude , ma una porta che si apre ad una nuova vita .



Lucia Paganin



Grazie , Mamma....

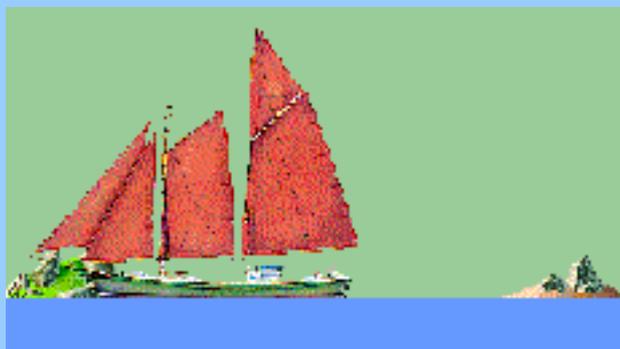
Sommario

Mi chiamo Patrizia,

voglio portare questa mia testimonianza per far capire quanto importante è per me il Cerchio Verde.

La mia, forse, può sembrare una storia banale soprattutto per chi non mai avuto a che fare quella maledetta bestia che si chiama depressione.

Quando approdai al Cerchio ero una barca alla deriva.



Stavo sopravvivendo ad un periodo talmente duro da farmi odiare la mia esistenza e chiunque potevo avere vicino.

In quel periodo è mancata mia madre, l'unica persona che era a conoscenza del mio problema che se non accettavo l'aiuto di nessuno lei riusciva a starmi vicina lo stesso.

Soffriva da anni di diabete ma nessuno pensava che quel maledetto giorno lei ci avrebbe lasciato in tre minuti a causa di un infarto.

In quei pochi minuti vedevo gli occhi di mia madre e la sua espressione

cambiare come se dovesse trasmettermi o dirmi qualcosa e questo dubbio è rimasto dentro di me per anni.

Non riuscivo neanche a piangere, forse nemmeno a soffrire perché ero IO "morta" dentro.

Poi ho trovato la forza di uscire da quel "buco nero", con tanta volontà di aggrapparmi a quella mano invisibile che mi tirava verso l'alto. Forse un angelo? Forse mia madre?



Mi guardai attorno e scoprii il Cerchio: un gruppo di persone diverse ma unite dal dolore per la scomparsa di figli o parenti, che riescono a ritrovare grazie ad Adriana e al suo registratore. I loro cari hanno sempre una parola di conforto, un messaggio da mandare, una risposta a tutto e un gesto per asciugare quelle lacrime che continuano a scendere.



In mezzo a questi amici anche io ho trovato di nuovo il sorriso e la cosa più importante: quella risposta che mamma non riuscì a darmi quel giorno.

Grazie mamma e grazie amici del Cerchio.

Patrizia Frizziero.



Sommario

" Verità Spirituale " ?...

Adriana mi ha chiesto uno scritto per il nuovo "Libro del Cerchio Verde" ed io ho pensato che sarebbe stata una buona idea parlare di me come persona. Non voglio ripetermi su quanto mi è accaduto.

Io sono stata una persona solare, almeno così dicevano tutti di me, ed io ero contenta di me stessa.



Avevo tutto ciò che si possa desiderare, marito, due figli meravigliosi, lavoro. Insomma una vita normale senza problemi.

Non cercavo e non pensavo di guardare oltre il mio mondo. Mi bastava questo.

Non volevo interrogarmi e neanche sapere cosa c'era oltre la mia porta. Dopo, in un attimo tutto è cambiato, la stabilità della mia famiglia, il mio equilibrio, il rapporto con chi mi stava vicino.

La malattia e la partenza di Fabio, ha dato una svolta alla mia vita. Dopo i primi tempi, di nebbia totale e di rabbia che mi attanagliava dentro, la mia mente ha cominciato ad aprirsi.

Ho iniziato a parlare con Fabio tramite la metafora e questo mi ha posto dinanzi a tanti interrogativi.

Ho cominciato a non riconoscere più me stessa, la mia mente cominciava a funzionare in un modo diverso.

Non sono più una superficiale appagata, ma una che pensa, assetata di nuove nozioni, di esperienze, chiedermi perché sono qui? mio figlio

dove vive?

Non credo ciecamente nel destino, ma un disegno divino che a noi negato sapere, stabilisce la nostra vita.



Voglio dire che non siamo burattini nelle mani di Dio, ma una cosa è certa, Lui ci lascia liberi di agire e ci stimola, anche attraverso il dolore fisico e psichico ,a raggiungere una meta, quella della "Verità Spirituale". Non serve essere colti e intellettuali per crescere spiritualmente, bisogna maturare il nostro sentire, perché esso serve al progresso del nostro spirito. Infatti il sapere amare è un fatto di conoscenza.

L'esistenza nostra non può essere fine a se stessa, ma una prima tappa verso altri orizzonti.

Ci hanno sempre insegnato ad accettare i dogmi senza discutere:

"Dio è" non chiedertelo.

"Dio ci ha creato" non domandarti il perché.

Ma lui ci ha dotato di una ragione ed è quella che ci distingue dagli animali. Allora mi sono detta facciamola funzionare.

La metafora oltre a ridarmi mio figlio, mi ha dato la spinta a queste riflessioni

La nostra vita non può finire in un attimo, sarebbe una cosa troppo misera , qualcosa deve pur esserci dopo la morte.

Mio figlio mi dà sempre la prova di ciò assieme alla certezza che non si vive una sola volta, ma che nell'aldilà si comincia una nuova vita, fatta di tanti scalini paragonabili agli anni che scorrono nella nostra vita terrena.

Lassù si cresce spiritualmente e anche in questa vita terrena possiamo fare ciò.



Leone Tolstoj disse.

"Io non posso vivere senza sapere ciò che sono e per quale fine esisto." La certezza, che viene dalla conoscenza di altri valori spirituali, ci rende meno ansiosi e pieni di timori , perché siamo certi che la vita che noi viviamo ha una scopo e questo non finirà anche nell'aldilà .

Non deve scandalizzare nessuno ciò che dico , ma sono sicura che è facile accettare la vita quando tutto scorre limpido come l'acqua di un ruscello , ma accettare il dolore è tremendo , e sono certa però , che solo attraverso questo , possiamo tirar fuori il tesoro che abbiamo dentro, cioè l' intelligenza , la curiosità innata a scoprire e capire il perché della vita e della morte , anche se tutto ciò rimane al di fuori della comprensione umana .

L'uomo è frutto della creazione di Dio e quindi è un'essenza Divina che non può terminare con la morte , ma ritornerà a Lui da cui è partito .

Ho chiesto a Fabio cosa ne pensa dello scritto per il libro :

Risposta : " nel dolor ti esprimi bene del divino ,
esprimi l'esistenza , cosa più possiamo aggiungere ?

Questa è la vita che ancora non comprendi

Ti ci vuole tutta una vita , per questa strada

Ti ritrovi dritto alla ragione e nel trapasso

Ti ritroverai fra le mie braccia " .

Le Entità così mi hanno definita :

" Tu sei come le onde del mare , su un mare sempre in tempesta
con fuori una mano tesa , provi un sollievo " .

Angela Bonfiglio .



25/01/2002

Tosca... Sono io...

Sommario

Scrivo queste poche parole, dettate dal profondo del mio cuore, anche perché non è facile esprimere con le parole dei pensieri così profondi.

Parlo della morte, o nuova vita. ..sta a voi decidere come chiamarla.

Frequento il Cerchio Verde da 4 anni e mi ritengo fortunata di farne parte! Sono arrivata dopo la morte di mia sorella Annabella e il mio animo era sconvolto e tormentato dalla sua perdita; provavo molta sofferenza e devo dire che è proprio una brutta bestia, la sofferenza!

Lei era la più piccola di 5 sorelle, quella più amata e coccolata, che difendevamo, di cui dicevamo "ma è piccola, lasciala stare..."



.Un giorno la nostra piccola si ammalò di cancro, quel

cancro che ha preso la sua vita, dopo aver sofferto moltissimo, quel cancro che piano piano spegneva quei bellissimi occhi azzurri. E dopo ciò, cominciai ad essere cattiva verso chi me l'aveva portata via:

non accettavo la morte di una creatura così giovane, non accettavo di vedere i suoi figli giovani e sperduti, e la mia rabbia aumentava.



Il Cerchio mi ha aiutata veramente tanto, ma la cosa più importante è che mi ha fatto capire che il dolore che sta dentro di noi, si può alleviare e che possiamo ritrovare la serenità, la gioia e l'amore!

Il Cerchio Verde é formato da tutti noi, uomini e donne, che condividiamo il dolore per le persone care che non sono più con noi. A guidarci c'è Adriana una donna eccezionale, mai conosciuta una così come lei in vita mia!

Adriana ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, anima e corpo; cerca di dare forza e amore e con la metafora ci aiuta a sentire i nostri cari, la loro voce, che ci rende felici.

Ci sentiamo chiamare per nome, senza inganni e senza trucchi, in piena armonia e onestà!

Per alcuni di noi non è facile usare queste "tecniche", e ci vuole tenacia e pazienza, molta pazienza! Devo dire che per me è stata dura all'inizio, non credevo possibile che mia sorella mi chiamasse, mi lasciasse dei messaggi... non ci credevo! Un giorno, quasi piangendo, l'ho chiamata con la radio e il registratore, la volevo sentire con tutto il cuore e all'improvviso, dopo un lungo silenzio nel nastro ho sentito che mi chiamava e mi diceva: "Tosca, sono io, Annabella, per te, ti amo, sorella mia, devi credere!" E io ho provato tanta gioia nel mio cuore.

Nove mesi fa ho perso un'altra sorella; la sofferenza si è rifatta sentire, il dolore c'è e quello, non passa! Però io cerco sempre di parlare con loro, cerco di pensarle in viaggio e so che le rivedrò prima o poi. Le sento sempre vicino a me, forse anche più di prima! Un giorno ci hanno detto queste bellissime parole:

"Noi viviamo in armonia con il creato, qui tutto parla d'amore, di pace e, quando sarà la tua ora, verrai qui con noi e ci ritroveremo in questo paradiso, dove tutto è amore e pace '.

A sentire queste parole mi riempio di gioia e speranza, sento che mi trasmettono tanto amore, un amore profondo e

vero, un amore che sa di gioia e verità.

Tosca Diana .





[Sommario](#)

Va sorella mia

va dove crescono i fiori

va dove i cieli sono azzurri

va verso l'oceano profondo

va verso prati e alberi verdi

va dove c'è musica vera.

Vola lontano dove il sole scalda

vola veloce sotto le ali di Dio.

Va sorella mia...

Va!



TOSCA

Monica : energia d'amore .

Sommario

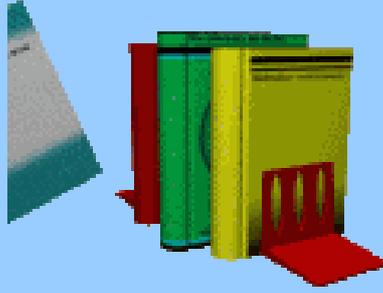
A voi che leggete questo libro desidero raccontare come sono riuscita a convivere con il dolore.

Il giorno 5 marzo del 1987 mia figlia Monica entrò in coma dopo essere stata coinvolta in un terribile incidente stradale che costò la vita ad altri due ragazzi di 21 e 22 anni .



Monica ci lasciò sei giorni dopo , l'11 marzo 1987 , per tornare a vivere la sua vera vita , in un mondo di luce da dove un giorno , tra poco o tra molto non so , verrà a prendermi e dove potrò , finalmente , prendere coscienza della realtà cosmica .

Ho cercato di comprenderla con letture , che hanno dato un minimo di logica al mio dolore immenso , troppo grande da gestire .



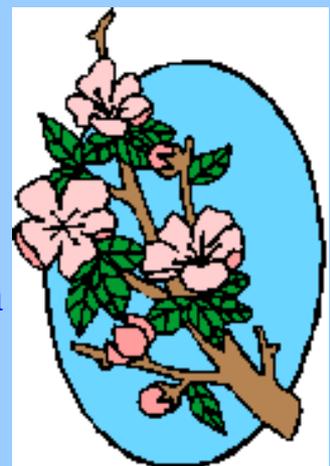
Mi sono rivolta alla metafora e aiutata dalle persone giuste e dai loro preziosi consigli mi sono incamminata , faticosamente , giorno dopo giorno sulla via di una consapevolezza sempre maggiore nei confronti di un avvenimento che mi aveva portata fuori dalla ragione e aveva sconvolto il mio equilibrio .

Grazie alla metafora , pur tra alti e bassi , tra sorrisi e lacrime , sono arrivata e vedere la vita in modo totalmente diverso da "prima " , sono riuscita ad acquisire in modo "concreto " nuove conoscenze su un mondo che non conoscevo e sono riuscita e rispondere a domande che mai mi ero posta " chi sono ? " , dove vado ? " , " perché tanto dolore ?" .

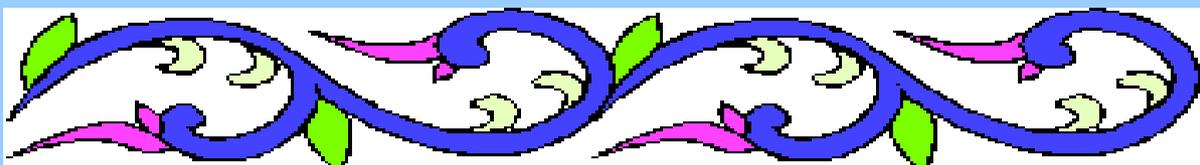
La mia fede in Dio si è rafforzata . Credo fermamente nella vita oltre la vita e questa consapevolezza oggi mi aiuta a vivere .

Nessuno potrà mai togliermi questa certezza .

Dico nessuno perché , vi assicuro , ho dovuto superare tanti ostacoli ed incomprensioni , tanto scetticismo anche da parte dei miei familiari che spesso mi guardavano con compassione e mi dicevano di lasciar perdere i miei " colloqui " con Monica .



Ma io non mi sono fermata , ho continuato per la mia strada ed ora ho la certezza che Monica " vive " ancora in forma di energia e che questa energia è un dono di Dio ! . Sento la sua presenza , il cordone ombelicale che ci univa da mamma e figlia oggi è un " filo d'amore " che non si spezzerà mai .



La mia Monica , i nostri figli , i nostri cari non li abbiamo perduti : sono sempre e dovunque , pronti ad assisterci e ad accompagnarci nella dura realtà della vita .

Non vi stancate mai di " cercare " , di " sperimentare " perché il dono di Dio è elargito a tutti , indistintamente e chi chiede con umiltà : la Sua luce entrerà nuovamente in voi , più forte che mai ..

Chiudo questo mio breve intervento con le bellissime parole di S. Agostino :

" Non si perdono mai
coloro che amiamo
perché possiamo amarli
in Colui
che non si può perdere " .

Ida Visentini .



Sogni e Speranze

Sommario

Siamo i coniugi Umberto e Bruna , genitori di Cristian Perin . Tre anni fa , quando improvvisamente ci ha lasciato , aveva ventidue anni . Lasciandoci nello strazio e nel dolore più acuto , spegnendo tutti i sogni e speranze che avevamo edificato in Lui .



Distrutti dalla disperazione ancora oggi ci portiamo dentro un grosso interrogativo : il perché della sua improvvisa dipartita . Non si è trattato di un incidente stradale o di altro , e nessun sintomo dava da pensare ad una malattia , ma di fatto lo abbiamo trovato accasciato a terra in casa , senza che nulla si potesse più fare .

Cristian è stato così strappato all'affetto dei suoi cari. Sarà difficile essere come prima , comunque il nostro dovere è di continuare ad amare coloro che ci sono vicini, che con la loro presenza e il loro amore ci hanno aiutato e continuano ad aiutarci a reggere il dolore .



Da qualche tempo , Cristian l'abbiamo ritrovato tramite la pratica metafonica , facendo le registrazioni si fa sentire , e ci dice che i nostri cari scomparsi sono felici . Poca cosa , ma queste parole ci fanno pensare meno .

Cristian , quando era in vita , teneva scritti gran parte dei suoi pensieri come vere e proprie poesie . Dopo la sua scomparsa abbiamo trovato un suo libro di poesie e un anno dopo ne abbiamo scoperto un altro incompleto , nel computer . Oggi tutte le sue poesie le abbiamo raccolte in un libro .



Tramite il registratore gli abbiamo chiesto di indicarci una poesia da pubblicare su questo libro . La risposta è stata "cinque" ,quindi la poesia che segue è la quinta poesia di pagina cinque .

Noi genitori , a proposito della repentina scomparsa del nostro ragazzo continuiamo a chiederci se è stato un castigo per noi o un premio per Lui .

Poesia LUCE NEL PENSIERO

Nell'eco di uno spazio oltre il tramonto

Cerco una ragione di vita

La trovo in un sogno

Cerco la pazzia

Tutto quello che mi fa sembrare strano

Cerco i diavoli e cerco gli angeli Trovo malinconia

Stranezza

Sembra la terra di una guerra appena iniziata

L'incubo può essere ragione di vita

Per chi lo riesce a capire

Può esse

re più bello del sogno

Ti ricorda le tue paure

Testimonianza del tuo passato

Del tuo futuro

O del presente

Ti spaventa perché non sai

La ragione per cui vivere .

Ne sono sicuro

Nessuno è mai stato capace di scoprire

La propria ragione di vita

Il proprio futuro

Originariamente sconosciuto

E come se niente fosse

Divenuto realtà

Il futuro è il destino

Viaggiamo assieme oltre le nuvole

Dove tu non arrivi

Non potrai conoscerlo mai

A meno che tu non abbia liberato la tua mente
Lasciandola in balia al
desiderio di uscire

Libera di divincolarsi dall'anima Libera di sprofondare nell'ignoto

Sai , io ho provato il sogno

Ho provato l'incubo

Per uscire da me stesso

Alla ribalta di un'eternità

Cerco la distinzione

Cristian .

Coniugi Perin .



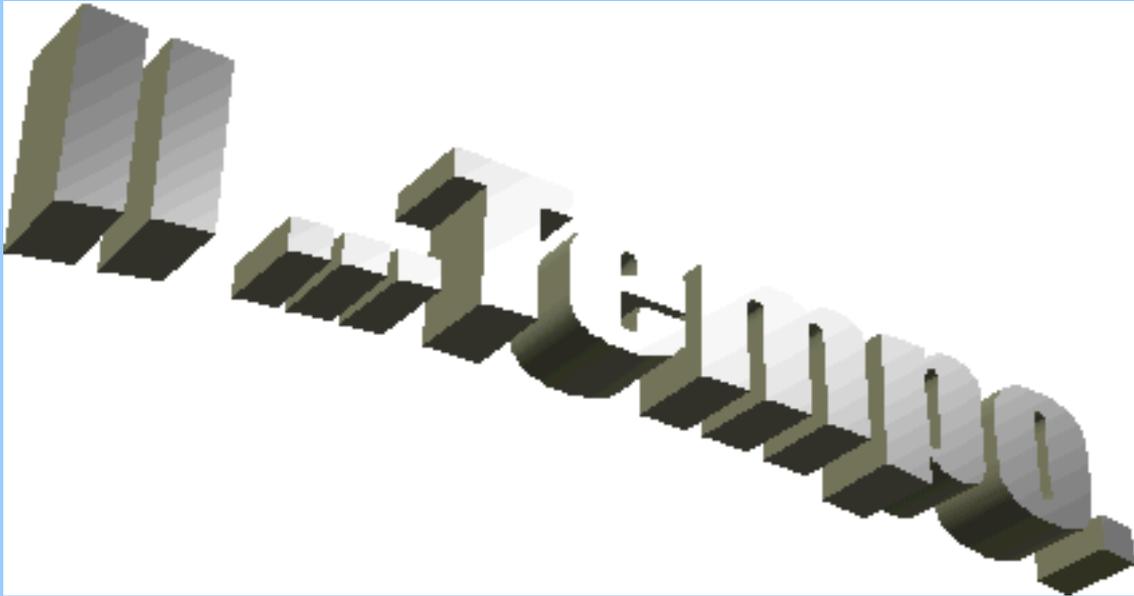
Capitolo 3

Sommario

Io credo .. nell'Infinito .

* * * * *





Sommario



Per scoprire il valore di un anno,

chiedilo a uno studente che è stato

bocciato all'esame finale.

Per scoprire il valore di un mese,

chiedilo a una madre che ha messo
al mondo un bambino troppo presto.

Per scoprire il valore di una settimana
Chiedilo all'editore di una rivista settimanale.

Per scoprire il valore di un'ora,
chiedila agli innamorati che stanno
aspettando di vedersi .

Per scoprire il valore di un minuto ,
chiedilo a qualcuno che ha appena perso
il treno, il bus, o l'aereo.

Per scoprire il valore di un secondo, chiedilo
a qualcuno che è sopravvissuto a un incidente.

Per scoprire il valore di un millisecondo ,
chiedilo ad un atleta che alle olimpiadi

ha vinto la medaglia d'argento .

Il tempo non aspetta nessuno . Raccogli ogni momento che ti rimane , perché ha un grande valore . Condividilo con una persona speciale e diventerà ancora più importante.

2 Gennaio 2002 Cerchio Verde



Cenni Storici sulla Metafonia .

Sommario

Molto tempo fa , attorno agli anni cinquanta , precisamente nel mese di Settembre 1952 ,fu scoperto per caso il fenomeno delle voci dell'al di là , nel gabinetto di fisica sperimentale di ossillografia nell'Università dell'istituto Sacro cuore di Milano , per opera di Padre Agostino Gemelli e Padre Pellegrino Ernetti ,scienziati oltre che sacerdoti . Rimasero sbalorditi nel riascoltare le voci incise in cui si presentava il papà defunto di Padre Agostino Gemelli .



Sicuramente era la prima esperienza storica che confermava le incisioni delle voci dell'al di là su nastro magnetico . Superato il momento con serenità fecero ascoltare le voci a tutti i confratelli presenti , e tutti confermarono di sentire le voci , anch'essi stupefatti dal fatto .

Però , la notizia di questo stupefacente evento non si sparse da questo istituto . Invece il fatto si divulgò rapidamente , quando negli anni sessanta , settanta , il profes. Kostantin Raudive , e il profes. Friedrich Jurgenson in momenti diversi , casualmente anch'essi registrarono e udirono le voci dell'al di là .



Da qui , le loro ricerche e poi le loro partecipazioni a congressi e convegni che sono stati molto intensi , presentando relazioni e documentazioni di migliaia di nastri registrati delle voci , confermando l'eccezionale esperimento di comunicazioni elettroniche con il mondo dei defunti ,determinando grosso interesse che si divulgò in Italia ed in Europa . (Bibliografia :Voci dell'Universo – 1964 – Comunicazioni radio con i morti - 1967 – di Jurgenson Friedrich .

-Voci dell'al di là –1973-74- di Kostantin Raudive).-



Poi in conseguenza si succedettero molti pionieri che per la ricerca , con la tecnica pratica per l'ascolto delle voci che si chiama metafonia , hanno contribuito a divulgare sempre più questa realtà , come per esempio :

la signora Gabriella Alvisi , il signor Bacci di Grosseto , il dott/ Mangani di Udine , il signor Conte Mancini Spinucci grande sostenitore della metafonia , il Dott/ Paolo Presi , studioso della transcomunicazione strumentale metafonica , il Dott/Mario Mancigotti , di Milano , con il suo Movimento della Speranza , che è tutto un programma , e altri ancora che di volta in volta si aggiungono ai nuovi sperimentatori come per esempio : il Cerchio Verde di Venezia , che va sperimentando l'ascolto delle voci dell'al di là da 1978 , ottenendo una messaggistica sufficientemente comprensibile . Si cerca ancora di vagliare studiare per capire in quale modo si genera il processo di questa superfenomenologia che ci fa giungere le voci dal mondo dei "defunti " .

Generalmente gli sperimentatori sono motivati per un personale contatto uditivo con il proprio caro , malgrado ciò si uniscono in associazioni o gruppi privati , che realizzano convegni e congressi , tre , quattro volte all'anno , su questo argomento .

L'esperienza ottenuta in questa ricerca , rassicura che chiunque può avvicinarsi alla pratica metafonica strumentale per l'ascolto delle voci , certi di non imbattersi in nessuna evocazione . Non occorrono doti eccezionali , ma molta costanza e fede per quello che si fa . Riascoltando le voci registrate sul nastro , con pazienza certosina , spesso si rileva la parola "chiave " che conferma l'identità dell'interlocutore , il proprio caro estinto .

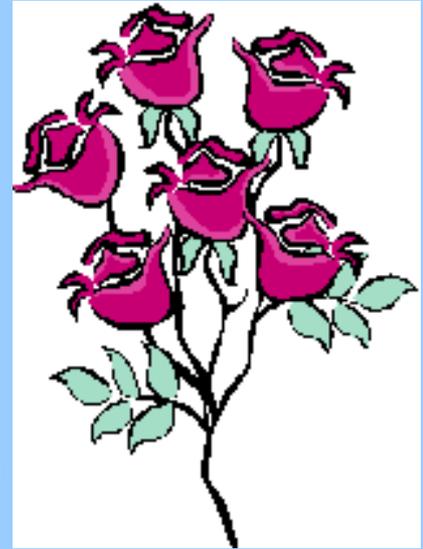


Per tanta gente colpita da lutto , inizialmente può costituire un incontro drammatico per l'eccezionalità del fatto , ma nel contempo fornisce grande fiducia e nuova speranza , che riesce a placare il dolore e la disperazione dell'anima

A proposito , Adriana Scaficchia , coordinatrice , ascoltatrice , polo illuminante del cerchio Verde , con ferma posizione ci tiene ad informare sulle proprie esperienze per conoscenza , ma soprattutto si adopera per l'autogestione degli ascolti , aiutando così gli interessati ad essere

indipendenti da qualsiasi tramite .

Considerando che alle cose spiegate si possono dare delle interpretazioni personali che erroneamente deviano le tematiche per l'ascolto , colgo l'occasione per spiegare dettagliatamente come fare a disporsi per l'ascolto delle voci dell'aldilà .



Quindi entrando nella fase tecnica per gestire l'ascolto nel modo migliore per una positiva ricezione , non ci si deve trovare nella profonda disperazione , premettendo che a registrare si fa presto , ma il grosso lavoro più laborioso è l'ascolto , e soprattutto il vaglio delle parole udite , (se sono tali) cercando di udire al di là dei rumori di fondo , che spesso sono provocati dall'audio cassetta , per il cattivo funzionamento dei perni che avvolgono il nastro magnetico .

Quindi per constatare con mano il fenomeno non resta che sensibilizzarsi e sperimentare personalmente , e se mi consentite, suggerisco di seguire in ordine di successione come i gradini di una scala il prospetto coordinato che vado ad esporvi , sarà certamente un aiuto di base per la sperimentazione .



Buon lavoro :

La fase N° 1 = Quando decidi di registrare nell'attesa di ascoltare , devi elevarti nel silenzio mentale , quasi sacrale nel rispetto dell'evento , proprio perché non ci sono ritualismi e non si evoca nessuno . La pratica metafonica non è evocazione . Scegli un momento più "sereno " e accingiti con fiducia libero da ansie all'ascolto , ti consentirà di udire la voce del caro con cui cerchi di metterti in contatto .

La fase N° 2 = Per mettersi a registrare le voci occorre un semplice registratore . Inizialmente ci si deve esercitare per questo tipo di ascolto , il fatto stesso che esperimenti ,eserciti l' ascolto . Considerando e capendo quali sono i rumori di fondo , i rumori provocati dall'esterno , interferenze , fruscii ecc...

La fase N° 3 = E' consigliato un registratore con il contagiri , utile per poter avere dei riferimenti sulle parole particolari di grande interesse . E' necessario che il registratore abbia il tasto FF/CUE , così permette e facilita con il tasto REW di andare avanti e indietro senza dover passare per lo STOP .

La fase N° 4 = Inserisci un' audio cassetta nuova ... metti in registrazione , poni la tua domanda o richiesta , attendi un po' non più di trenta o quaranta giri di nastro , saluta , lascia a loro l'ultimo spazio , chiudi e passa all'ascolto . Se non senti nulla non scoraggiarti riprova , riprova , riprova ...

Quando riuscirai ad ascoltare le voci con il registratore , puoi abbinare la radio possibilmente a valvole , sintonizzarti su onde corte SW per avere più energia in supporto alle voci stesse .

Con l'ausilio della radio per la registrazione devi posizionarti sulla scala metrica 13,90 onda in difetto ,oppure 7 - o 8 . Se sei sulla banda esatta , alzi un po' il volume della radio , fai scorrere il nastro in registrazione per una trentina di giri , se vuoi dire qualcosa nel frattempo , diminuisci il volume della radio , poi lo rialzi così via . Arrivati ai trenta giri di nastro , chiudi la seduta salutano con amore chiunque fosse intervenuto, spegni la radio e passi all'ascolto del nastro registrato ,

Non ascoltare la tua voce o quello che hai detto , ascolta attentamente sotto di essa perché si affollano le voci , che hanno sempre un senso , e ti stupirà la loro volontà di comunicare . Ti chiederai cos'è questa onda in difetto ? E' un'onda dove anche se conosci qualche lingua straniera non devi capire nulla , l'onda va e viene e molte voci si accavallano , sentirai solo confusione , Ecco l'onda in difetto non deve essere selettiva ,

La fase N° 5 = Come dicevo prima l'ascolto delle voci dell'al di là è molto impegnativo , ma quando si comprende la prima parola chiara , ci si affiderà con fiducia allo stimolo che sicuramente ci induce a proseguire in tal senso .

Le voci trovano supporto energetico anche dalla tua stessa voce registrata , si fanno strada appoggiandosi fra suoni e vibrazioni , anche se al primo momento sembrano confusi , i messaggi contengono e adoperano espressioni facilmente riscontrabili , comunque sono sempre distinguibili ,esternano quasi sempre sentimenti d'amore , e concetti altamente spirituali .

La fase N° 6 = Si riesce ad ottenere le voci e i messaggi anche tramite il computer , e con una prerogativa in più , le voci dell'al di là si sentono più limpide senza rumori di fondo , esterni ecc... quindi una volta acceso il PC , inserire un programma tipo : COOL –EDIT 2000 – poi adoperarlo come fosse un registratore . Naturalmente con la radio vicina accesa e posizionata sull'onda voluta .

Spero proprio che seguendo questi miei suggerimenti potrai raggiungere e superare la cima della scala ,



prendendo conoscenza e consapevolezza con l'esperimento . Questa nuova realtà coinvolge la nostra epoca , è giunta una proposta che per quanto sia stupefacente , non possiamo ignorare .

Non possiamo non renderci conto della possibilità offerta , di sintonizzarci con "loro" in tempo reale senza nessuna mediazione occulta .

Non si può contestare la pratica metafonica per l'ascolto delle voci senza aver sperimentato .

L'occhio critico demolitore dei soliti detrattori nei confronti del paranormale , è cosa risaputa . Il dilagare della cialtroneria delle illusioni , continua ad espandersi , anche se non è facile orientarsi e capire certe fenomenologie , mi pare giustificato smascherare le mistificazioni empiriche , i maghi , e tutto ciò che è falso .

Ma per quanto riguarda la superfenomenologia delle Voci dell'al di là , non sapendo dare spiegazioni plausibili diniègono la verità sulla manifestazione e la pratica metafonica ,delle quali non si potrà mai dire che sono mistificazioni

.Anzi è ora di smettere di ignorare la spontaneità del fatto . troppe cose si sono dette contorte ed inesatte ,non corrispondenti alle aspettative che merita la realtà delle voci , che non sono altro che un fenomeno naturale ,che probabilmente è in atto da sempre e sempre è stato ignorato , e soltanto la sofisticata tecnologia moderna le ha portate in luce .



E non si può farsi fuorviare nemmeno dal discorso facile della fede ,che nel timore di sconfinare dai dettami della Chiesa sarebbero maturate in noi remore e inquietudini . Tutti noi addetti ai lavori di ricerca sappiamo che non è così !

Questo atteggiamento mi fornisce l'opportunità da cittadino cattolico cristiano , sperimentatore della metafora da oltre un ventennio , di esprimere in queste poche righe le mie convinzioni a favore della metafora , di quello che è di quello che può dare , a chi è in balia alla disperazione per la morte di un congiunto .

La mia fede non è mai venuta meno . Non sono d'accordo per l'insidia alla fede , perchè attraverso la fede la pratica metafonica è utile , nella possibilità di ammettere come conferma la fede .

Non dobbiamo dimenticare che le voci dell'al di là , sono molto aderenti al vecchio e nuovo testamento ; il dialogo dei Santi , che cos'è ? Se non il dialogo fra l'al di là e l'al di qua , fra l'ultra cosmo e il nostro cosmo . Quindi la pratica metafonica è induttiva alla fede non riduttiva come si vuol far credere .

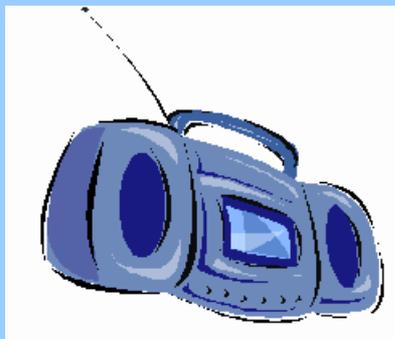
Spero proprio che quanto dico sia recepito da chi è spettatore della sofferenza , ma soprattutto da chi soffre .

Ovviamente il detrattore parla a sfavore perché non sa registrare nè ascoltare , e non riesce a raggiungere e superare la riva che limita la conoscenza , quindi , non può conoscere il bagaglio che ci giunge con la messaggistica carica di significato , udendo con certezza quelle parole che ci riportano in vita dallo strazio , ritrovando affetto e amore in quel sentimento creduto perduto

per sempre . Tengo a sottolineare la naturalità della manifestazione delle voci , e non è prodotto dalla nostra suggestione , e le voci si esprimono in maniera acustica , in termini sensibili tali da rimuovere il più arido dei detrattori .

Noi del Cerchio Verde , tenendoci per mano , colmi di passione per la ricerca metafonica siamo convinti delle presenze immateriali , degli invisibili che comunicano con noi , e ci coinvolgono con i loro interventi , invitandoci a diffondere questa realtà che ha lo scopo di soffocare la sofferenza e il dolore provocato per la dipartita di un congiunto ,

nel convincimento che , mediante questa grande realtà , essendo essa vera , senza oscurare le leggi divine è possibile dimostrare con l'amore e la fede la certezza che dà vita alla verità .



.....A sempre Penzo
Giorgio



Una massima :

Non dimentichiamo che lo Spirito che attua nel Bene , si manifesta comunicando saggezza e scienza , è un'idea da rinnovare e di agire diversamente nel modo d'essere .



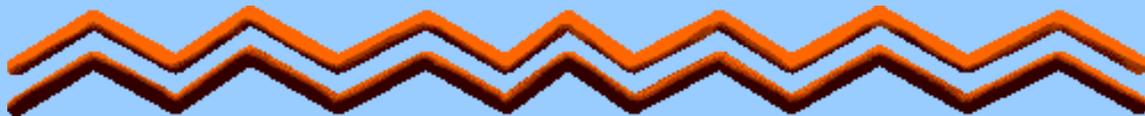
L'illusione degli scettici : hanno bevuto la propria arroganza .

Sommario

La realtà fisica è smisuratamente vasta ma delimitata, lo spazio – tempo è illimitato tuttavia finito, poiché è di natura energetica; esistono molti universi, probabilmente incommensurabili che si aprono a dimensioni straordinarie, come interminabili piani paralleli di realtà diverse forse interagenti.



La nostra mente non potrà mai raffigurarsi tutto quello che non è rappresentabile con i sensi, scene d'indescrivibile bellezza saranno per noi soltanto tracce, emanazioni luminose inaccessibili. Nonostante i limiti biochimici parte della mente potrebbe proiettarsi oltre le attività neuronali, più in là di quelle filogenetiche, in realtà sovrapposte conservando tracce di memorie lontanissime passate o future (simmetria del tempo).



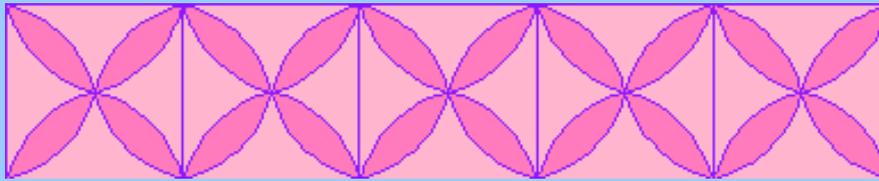
Nonostante la profonda ignoranza, la molecolare conoscenza che abbiamo dello spazio fisico, molti uomini dotti con insolenza e tracotanza si dichiarano i detentori del sapere universale, offendendo e ironizzando chi tenta con umiltà la scalata del sapere. Io credo che lo scetticismo sia un modo sterile di negare la realtà;

L'incredulo tende a tutti i costi ad autoaffermare se stesso, le sue verità, piuttosto di capire l'altro, approfondendo insieme realtà diverse apparentemente paradossali. Egli presume di conoscere ogni cosa, dando scarsamente ascolto a chi propone altre metodologie d'indagine. Segue inamovibile il suo ragionamento considerando la propria percezione del mondo l'unica verità, giudicando, invece, marginale qualsiasi altra visione che propone un cambiamento di prospettiva. Lo scettico non sopporta chi si discosta dal suo pensiero, per lui è inaccettabile il confronto, conosce soltanto la direzionalità della comunicazione e diffida di tutto ciò che possa in qualche modo mettere in crisi i suoi modelli interpretativi.



Ho letto diversi libri, molti articoli critici sul paranormale ed ho potuto costatare grossolani errori metodologici nei controlli riportati.

Gli autori (scettici) affermano che dalle loro verifiche hanno scoperto la falsità d'alcune testimonianze sui fenomeni prodigiosi, poiché qualcuno aveva truffato, dando per sensazionale un evento straordinario che era soltanto l'effetto di un'illusione o di un trucco. Fin qui le cose potevano andar bene, se si fossero limitati a smascherare un truffaldino o un illusionista, ma non avevano quest'intento, la loro posizione era ben diversa, alquanto ideologica, dovevano servirsi di quell'espedito per smentire tutti i possibili eventi non codificabili dalla fisica sperimentale, assumendo la propria prospettiva d'indagine, come l'unica verità assoluta.



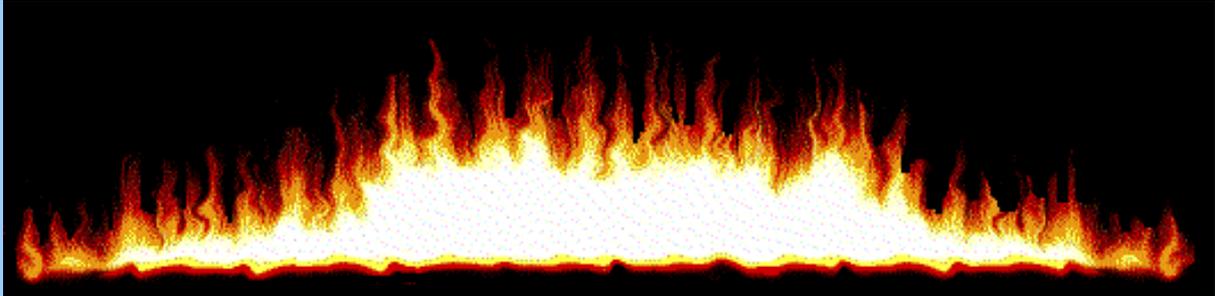
Così hanno generalizzato quegli episodi a tutti i probabili avvenimenti non spiegabili dalla scienza classica: manierismo d'onnipotenza. Ogni evento ESP era per loro solo il risultato di farneticazioni, racconti di psicotici o d'impostori, o trucchi, o inganni dei sensi! Tutti i fenomeni ESP erano il risultato di truffe, abbagli, miraggi; non poteva sussistere per loro alcuna eventualità alternativa all'illusione, all'imbroglio, davano per scontato in funzione d'alcuni casi studiati, che nessun altro avvenimento ESP potesse essere di natura diversa, ci sarebbe stata da qualche parte una spiegazione banale del fenomeno, bisognava solo trovarla.

Questo modo d'inferire appartiene ad una categoria della mente che è stata considerata dagli psicologi cognitivisti una distorsione del pensiero; ogni volta che si generalizza una situazione di truffa o d'aberrazione percettiva a tutti i possibili eventi prodigiosi, si determina una scorrettezza del pensiero. La conclusione alla quale si giunge non potrà mai essere corretta, poiché s'inferisce sulla particolarità di qualche circostanza poco chiara e volutamente ricercata e non su tutte le variabili in gioco. Esiste una letteratura, un reportage di casi plurisecolari che affonda le proprie radici alle origini dell'uomo. Su quali capisaldi possono gli illustri personaggi affermare che tutte le testimonianze documentate dalla storia siano soltanto illusorie o false, e che solo le loro ricerche siano quelle metodologicamente giuste?



Inoltre, lo scettico, considerando di poco conto qualsiasi evento che possa dimostrare

l'infondatezza della sua ragione, esamina soltanto le variabili che giustificano la propria tesi, non vagliando o considerando irrilevanti quelle che possono confutarla. Egli ha bisogno dei maghi, dei mistificatori, degli illusionisti per selezionare gli elementi che gli servono per negare l'evidenza d'altre realtà, può, così, usurpare a Dio il diritto assoluto di verità, definendo ciarlatano chi afferma il contrario. La sua ricerca è contaminata da un presumere che non gli permetterà mai di trovare la pietra filosofale, in altre parole la negazione del mistero.



La consapevolezza di questi scettici o presunti uomini del sapere onnisciente, nasce da un presagire totalizzante, che non ammette nessuna contraddizione; una pulsione di negare, di godere affermando che soltanto l'antropocentrismo di un solo modello interpretativo del reale sia l'unico modo possibile di procedere. Ci sta un vizio di fondo, una metodologia inopportuna, inadeguata, che se risponde alla comprensione d'alcune leggi naturali, né elude l'intendimento di altre. Molti scettici del paranormale ripropongono modelli di verità medioevali, in questo modo depongono la morte del sapere, riaccendono roghi simbolici dove incendiamo la pura conoscenza, quella della ricerca senza riserve.



Esistono modi incommensurabili di indagare una realtà (non sola fisica) che è altrettanto infinita, ove esistono eventi singolari, rari, poco controllabili da una ragione che vorrebbe essere detentrica del sapere. Gli scettici confutano la possibilità che un fenomeno diverso non misurabile o computabile possa esistere, in questo modo, negandone la ragione d'essere, si pongono come Dio, infiniti nella conoscenza.

Non credo affatto alla loro natura divina o faraonica, poiché sono uomini, individui immodesti che rifiutano il confronto, così danno spazio alla credulità per reazione opposta. Nessuna conoscenza è inesauribile, nessuna teoria è eterna, immacolata, insuperabile.



Nicolò Schepis



La voce del cerchio verde

Sommario

Questionario :

N° 1 = Domanda : Cosa pensi dell'amicizia ?

-L'amicizia se è veramente sincera è uno dei sentimenti più belli , perché con l'amico ti puoi confidare senza sentire critiche , lui ti accetta sempre . Quando sei triste ti aiuta a sentirti meglio , lo trovi sempre disponibile nel farti compagnia . Il proverbio dice : Se vuoi vivere in letizia scegli la migliore amicizia e chi vive con gioia di nulla si annoia . Chi vuol conservare un amico deve aiutarlo nel bisogno : l'onori in presenza lo lodi in assenza .-

-L 'amicizia è un sentimento che si consolida nel tempo , in un linguaggio comune e per simpatia reciproca . Ci si accetta nei pregi e nei difetti che di fatto corrispondono ad un reciproco altruismo nella necessità comune . L'amicizia perde il sapore di essere tale se è motivata da futili interessi .

-L' amicizia, se è sincera, è il più bel dono che si possa ricevere o regalare .

-L ' amicizia , vuol dire leggersi negli occhi e sapersi ascoltare , essere, senza riserve , liberi nell'esprimersi , per accompagnarsi nella crescita . L'amicizia è come un fiore che va amato e coltivato per farlo crescere rigoglioso .



N ° 2 = Domanda : Con il dolore si accentua l'egoismo?

-Non credo che il dolore accentui l'egoismo , anzi ti rende più forte e disponibile al bisogno degli altri , Mia madre diceva : L'umiltà e il dolore purificano il cuore .

-Il dolore , per chi non possiede profondità d'animo, è un'esperienza che porta all'egoismo .

-Il patimento annebbiato dal dolore non intende ragioni . L'egoismo è un sentimento che emargina , purtroppo in dose minore o maggiore , è insito nell'uomo . Figuriamoci poi chi è stato ferito , straziato dal dolore per la morte di un congiunto ! Anche se non riesco a definire egoismo la reazione motivata dallo strazio , osservando alcuni dettagli, devo dire che , subentra una posizione di preminenza al proprio dolore che è più grande , anche se prima o poi tutti patiremo per la perdita di un congiunto, magari in silenzio gridiamo : " il mio dolore è più grande del tuo !!! "

-Il dolore porta inevitabilmente ad un ripiegamento in se stessi , e quindi ad un processo di introspezione e di riflessione . Spesso si pone il proprio dolore come barriera tra noi e gli altri e si pretende che tutti giustifichino e comprendano la nostra chiusura verso il mondo e l'incapacità di comunicazione e di azione proprio per ciò che proviamo . Ma non credo che questo sia egoismo , è più che altro paura : dello stordimento , dell'incredulità e dell'impotenza che ci paralizzano e ci fanno sentire diversi dagli altri . La soluzione sta nel riuscire a trasformare la rabbia e il dolore in azione e carica che ci consentano di avvicinare gli altri. Il dolore non sparirà ma si trasformerà in energia positiva che permetterà di impostare un dialogo più autentico e una comunicazione più vera e spontanea .



N° 3 = Domanda : La vicinanza , umana e spirituale .

-Ambedue sono essenziali per vivere . Quando le persone che noi amiamo e stimiamo ci sono accanto ci sentiamo importanti e mai soli .Questo tipo di vicinanza si può toccare con mano , è concreto ed è facile accorgersi che esiste . Molto più importante per me è la vicinanza spirituale perché quando la fede ci illumina , l'essenza della vita scorre dentro di noi e spesso volte ci fa sentire la sua presenza attraverso entità , segnali o messaggi . Sta a noi percepirla e scoprire quanto sia grande quel dono .

-L'uomo vivendo soffre i dolori della terra , tutta l'umanità è coinvolta nei patimenti fisici e psicologici e cerca conforto fra i suoi simili . Certo se il dolore fosse meno crudele non ci indurrebbe alla maledizione . Non ci sono argomentazioni né parole che ci facciano uscire dal tunnel del dolore , a meno che , dal di dentro di noi , la voce della nostra essenza non ci aiuti per alleggerire la disperazione e per reagire . Con grande sensibilità spirituale ascoltiamo l'essenza che è in noi quale motore della vita , che senza dubbio infonde speranza ai dolori della terra .



N° 4 = Domanda : La separazione , intesa come trapasso .

Penso sia un fatto solo fisico , perché non ho mai accettato e non voglio accettare che un

trapasso diventi separazione.

-La separazione o il distacco è l'esperienza più terribile dell'essere umano .All'inizio quello che si prova è una grande rabbia per quello che è successo ; come si fa a non essere furiosi quando ci viene tolto un grande affetto ? Vorremmo prendercela con il mondo intero , vorremmo imputare la colpa a qualcuno, vorremmo poter sfogare la rabbia e la nostra disperazione ,vorremmo poter gridare , tornare indietro nel tempo , poter fare qualcosa , ma la rabbia deriva dalla consapevolezza di non poter fare nulla . E' tremendamente frustrante terribile e insopportabile , così come è insopportabile la nostalgia e la tristezza per l'assenza della persona tanto amata .

-Il trapasso è la chiave di tutti i misteri. Chi si fa una ragione di questo è vicino alla verità . Ognuno di noi spera di trovare un'altra dimensione e la percentuale di probabilità che ognuno si dà , segna il confine fra la gioia e il dolore .



N° 5 = Domanda : Come affronti i sensi di colpa ?

-Malissimo , al principio ne faccio una malattia . Rimugino per giorni , poi me ne faccio una ragione , reagisco mi do una scrollata e tutto passa ,cerco di non ripetere più lo stesso errore .

-Questi esisteranno sempre . Sono frutto di una educazione e tutti siamo il risultato di questa educazione . Hanno un enorme potere distruttivo e danneggiano il nostro io più profondo .Non servono a niente se non a demolire . Il senso di colpa veniva e viene innescato per un ricatto morale ,quando con la morale vera ha poco a vedere .

-Guardandomi allo specchio fuori e dentro l'anima , litigando con me stessa , rafforzando la voglia di chiedere scusa e di saper ridere in faccia all'orgoglio .

-Quando si scopre di soffrire di sensi di colpa ,vuol dire che fino a quel momento si è creduto di agire nella ragione . Non dimentichiamo che la ragione è la facoltà per cui l'uomo conosce e giudica il caso dominando se stesso .Quindi , quando si ravvede del torto causato si ritorce recriminando sul suo operato .e uscirà dal conflitto di colpa che non ha tardato a farsi sentire



N° 6 = Domanda :Mi chiedo perché? E' stato un premio per LUI/ LEI o un castigo per noi ?

-Né premio , né castigo , ognuno di noi ha una scadenza già stabilita dall'inizio della vita . Vita ,questo dono prezioso . Ogni suo aspetto è nelle mani di Dio : vivere o morire dipende dalla volontà divina . Vivere per un istante o per cento anni è irrilevante ,perché l'esistenza continua comunque in eterno . Non possiamo evadere la scadenza da noi stabilita (che non ricordiamo), anche se ricorriamo a tanti accorgimenti per evitare "umanamente "tale momento . Non dobbiamo essere attaccati in modo eccessivo alla vita , dovremmo conoscere meglio anche la morte che fa parte della vita stessa .

-Non credo né che sia un premio per lui/lei né un castigo per noi . E' solo un capire che deve succedere . Quello che noi pensiamo di sapere è che nella dimensione esiste una luce di felicità e una serenità che qui è impossibile percepire e quindi ci fa distinguere la felicità dal dolore intesa come premio o castigo .

-Dopo aver raggiunto faticosamente la consapevolezza del calvario che è stata la sua vita , ho finalmente concepito la grandiosità del premio che gli è stato assegnato .

-A questa domanda risponderi né un premio né un castigo . Dobbiamo per forza andare a monte e osservare . L'Essenza spirituale incarnandosi ha fatto le sue scelte , per evoluzione e conoscere la vita terrena .Quindi la vita e la morte sono legate a comune esperienza raggiungendo i traguardi voluti



N° 7 = Domanda : Accettazione o rassegnazione ?

-Né accettazione né rassegnazione . Si continua così con momenti di dolore e sconforto e momenti di serenità nei ricordi . L'importante è di sentire la sicurezza che un giorno quei ricordi torneranno realtà .

-Accettare significa farsene una ragione e qualche volta dividerla ; la rassegnazione significa accettare passivamente tutto. Io penso che la perdita di una persona cara ci porti alla convivenza con il dolore . La mancanza dalla materialità che noi terreni prediligiamo , il non poter toccare chi amiamo, ci fa soffrire di più. Quindi né accettazione né rassegnazione .

-Accettare è impossibile . Rassegnarsi sarà più probabile dato che non c'è alternativa ma solo impotenza .Importante è " come rassegnarsi " . Sarebbe utile a chi deve continuare a vivere raggiungere con la rassegnazione un po' di pace interiore .



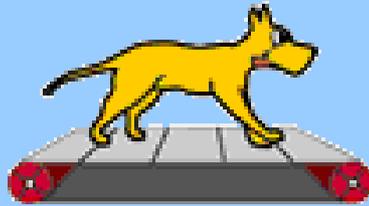
N° 8 = Domanda : Possiamo dare di più ?

-Possiamo dare e fare quello che siamo . Il più non esiste per me , perché sarebbe una forzatura all'essere . Perciò non è il più ma il dare . Già essere capaci di questo è tantissimo ; il quanto non è misurabile : ognuno ha il suo .

-Certo che possiamo dare di più sempre e molto . Basta poco a chi si trova in difficoltà , una

telefonata , una visita , un sorriso , un saluto insomma quel tanto che basti per fargli capire che ci siamo .

-Dare di più a cosa ? a chi ? agli amici ? ai figli ? ai genitori ? alla vita stessa ? Cosa vuol dire dare di più? Praticamente non è così . Sono convinto che se nella società attuale regnassero più amicizia , meno sensi di colpa , meno conflitti , meno egoismi , ma più generosità d'amore e rispetto per il prossimo , realizzeremmo una sensibilità spirituale che sarebbe un dono in più nel cammino della vita . L'uomo spesso è cinico , riesce a stento tendere la mano , ma il suo ego ha il sopravvento ; tende dare di più a se stesso e alla propria vita , proprio perché è confuso , e si trova imbrigliato nelle contraddizioni della vita terrena .



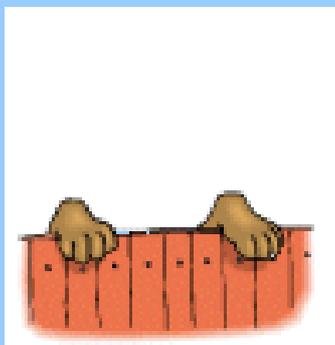
N° 9 = Domanda : Quando non si capisce un concetto ci dicono mistero ,....

Per te , è più mistero l'amore o il dolore ?

-Sono tutti e due complicati da spiegare : forse l'amore è meno misterioso . Lo puoi dare o trovare in diversi momenti della giornata , può darti gioia ma anche dolore , è un sentimento che vivi tu stesso , con il tuo modo di fare , di comportarti , , è una cosa più gestibile . Il dolore è più un mistero in qualunque modo ti arrivi , fa sempre tanto male ,non puoi eliminarlo ,non puoi decidere se lo vuoi o no, il dolore c'è e basta .

-Non mi chiedo mai perché tanto amore . Ma il dolore sì ...perché tanta sofferenza ?

-Il mistero dell'amore può per me rimanere tale perché è un bel mistero . Il dolore invece non trova in me risposte , giustificazioni , "senso" ed è per questo che vorrei fosse meno misterioso e un po' più comprensibile . Perciò per me è più mistero il dolore , perché implica una tale sofferenza che ti porta al limite umano .



N° 10 = Domanda :E' un errore credere se si muore una volta sola ?

-Sicuramente . Chi crede di morire una sola volta nella vita , non ha mai avuto nessuna esperienza che l'abbia scosso , non ha capito il perché del suo viaggio terreno . Ad ogni difficoltà , ad ogni lutto ,ad ogni dolore , si muore un poco , per poi rinascere con una capacità espressiva nuova , con un bagaglio più pesante ma con una volontà di conoscere sempre maggiore .

-Si può morire tante volte dentro di noi , i fatti della vita , la morte di un nostro caro , una delusione d'amore,le circostanze sono tante , infinite . Importante è credere in se stessi per ricominciare a vivere con più consapevolezza .

-Per me non è un errore credere se si muore una volta sola . Credo sia un errore giudicare il pensiero delle persone perché a volte è proprio ciò che credono che dà loro la forza di vincere tante battaglie e superare anche il dolore .

- Le religioni e le filosofie orientali da sempre affermano la reincarnazione , . Certamente con la fede non si può pretendere di avere le conoscenze pratiche , come la scienza non può presumere di occupare l'intero orizzonte . Ma per quanto riguarda noi del Cerchio Verde , che viviamo le nostre esperienze supportate da manifestazioni di dimensioni nascoste , pensiamo di cogliere il bandolo di una realtà fino ad oggi ignorata cioè l'intercomunicazione in tempo reale con l'al di là . Questa affermazione è determinata proprio dalla messaggistica che ci perviene , e ci illumina nel capire che dopo la morte fisiologica essa si tramuta e diventa la vivificazione dello spirito .Nella necessità di conoscenze per la propria evoluzione spirituale , può decidere di reincarnarsi successivamente in libera scelta .

Anche se ciò , per qualcuno, può sembrare impensabile , personalmente non riesco a credere che con la morte fisiologica dell'uomo , finisca tutto .Per me è una convinzione che si consolida nel tempo per ciò che vedo e sento. La breve vita dell'uomo anche se campasse cent' anni , è comunque brevissima per l'eternità . Da spirito incarnato , il passaggio terreno dell'uomo è una frazione di tempo , utile per l'evoluzione dell'essere , come catarsi , voluta per indulgenza di chi ha creato il mondo .



Cerchio Verde



Questo è Zurì , il nostro cucciolo.





Il Libro .

Sommario

In un piccolo parco di quartiere , un uomo , dall'aspetto sconsolato e triste e molto trasandato , senza rendersene conto , va a sedersi su una panchina un po' appartata semicoperta da cespugli di piante verdi .

La giornata è bella e si avvia al tramonto . L'uomo appare privo di volontà , quasi apatico. Lo si capisce dal suo atteggiamento condizionato probabilmente da una tempesta che "martella" il suo cervello con inquietanti interrogativi , tali che i suoi occhi allucinati fissava il vuoto , ignorando tutto ciò che lo circonda .

Tuttavia , a un certo punto il suo sguardo si posa su di un libro , posato sulla panchina accanto a lui forse dimenticato da qualcuno .

Lì per lì l'uomo ignora il libro , accecato dalla disperazione . Tutto lascia pensare che voglia mettere in atto una crudele pazzia , un gesto inconsulto .

Mentre si lascia andare quasi per incanto esce una " voce " dal libro , e con tono severo , quasi seccato dice : " Su figliolo, che ti piglia ?che stai facendo ? Non sei né il primo né l'ultimo uomo che tenta di risolvere i dilemmi della vita come stai facendo tu ! Le tragedie e le vicissitudini della vita sono molteplici , ma se tutti gli uomini pensassero e facessero come te non esisterebbe nemmeno la storia dell'umanità.

Qualche volta la vita ci riserva di inciampare in qualcosa che è al di là delle nostre potenzialità, ma la costanza e la perseveranza rientrano nella possibilità di risolvere i drammi nel rispetto della vita stessa !."

L'uomo viene colto da un fremito . Si desta dall'apatia , allunga una mano e raccoglie il libro. Lo osserva con superficialità lo apre , ne sfoglia qualche pagina , disinteressato forse per lo stato di choc , con un gesto lo butta e lo fa cadere dove prima l'aveva raccolto dalla panchina .

La voce del libro ancora insiste , e si fa sentire : " Ehi figliuolo , non sopporto di essere trattato con tanta indifferenza ! Mi apri , mi sfogli , leggi e non mi leggi mi richiudi , mi butti continua la voce . Non capisco l'angoscia che ti attanaglia l'anima e non voglio capire le nubi nere che affliggono i tuoi fitti disperati pensieri . Di certo non posso accettare che un uomo si arrenda così miseramente , anche di fronte alla più tragica evidenza , la soluzione non la troverai mai andando a nozze con la morte !

Giammai ! Esci da questo dilemma che ti ottenebra la mente , leggimi e rileggimi e non accusare il mondo per il caos che è in te! E' solo il riflesso di te stesso ! Raccogliami fra le tue mani , sfogliami e leggimi , capirai che la verità è in tè !

Se sei giunto a sfiorare le tenebre vuol dire che sei pieno di luce : concentra il tuo spirito in una cosa per volta , sgombra la mente dalla disperazione che ti rende cieco . Che importa se sei un uomo dal carattere duro ,se non sai superare il dolore che è solo tuo . Sorridi alla vita di tutti i giorni e che non debba mai mancare la speranza ! "

Scrittori di grande talento e notorietà , hanno saputo immortalare su libri e pagine bianche l'esperienza dell'umanità, periodi storici fitti di tragedie , soprusi delitti feroci , calamità ecc...ma soprattutto hanno saputo dare risalto al tanto sapere sull'amore per la vita e per il prossimo .

Il contenuto è autentico , sempre di attualità tanto emoziona da colpire l'anima e la mente . E quando si tocca il fondo si deve risalire fino alle stelle , per il compenso di una vita felice e serena . Non possiamo essere avversari di noi stessi , spesso motivo dei nostri fallimenti , la vita non è sempre disperata !

L'indifferenza dell'individuo viene scossa . La giornata sta finendo , l'imbrunire è prossimo , una leggera brezza accarezza il volto dell'uomo fa destare in lui qualcosa . Raccoglie il libro e inizia a sfogliarlo. Per la luce debole , lo sfoglia leggendolo frettolosamente saltando di pagina in pagina . Le prime righe del capitolo primo , per quello che ha potuto leggere con tanta chiarezza , lo sorpredevano per la dimensione dei toni, delle immagini e degli esempi che richiamano la vita .

Per molti popoli del mondo la vita è stata ed è un calvario di patimenti , privazioni , torture , eventi tragici . Nell'impossibilità di affrontarli molti uomini a prezzo della vita tentando di difenderla , spesso sono giunti agli estremi per la sopravvivenza . L'ignoranza , l'indifferenza , la crudeltà sono elementi che generano mostri , finche l'uomo vuole dominare sull'uomo.

Passando veloce all'ultima pagina ,il libro conclude così : " Pienamente consapevole della reazione della folla contro la spasmodica e frenetica delittuosa sete di potere , mentre tutto sa di morte .Anche se un presentimento per un lungo e faticoso cammino , si rimuove una coscienza collettiva , che raggiunge il traguardo che l'uomo si prefigge ."

" Ehi tu figliolo . Un altro figlio sconcolato e deluso , sei un eroe del pessimismo ma non del tutto . Si rigenera in te la fiducia di un uomo che non è più alla deriva . Succede che l'aggrapparsi a parole scritte cariche di concetti altruistici possa offrire un aiuto inaspettato , e aprire un varco per la soluzione dei problemi accettando la vita con gioia che dà la felicità di essere al mondo anche se sei legato al suo mistero ."

E' ormai buio . L'uomo chiude il libro con cura , tenendolo molto stretto in mano e si avvia verso casa meditando sul suo contenuto su quel poco che ha potuto leggere . Sicuramente sollevato da quel fardello che lo opprimeva psicologicamente , ha potuto vedere e giudicare con sgomento le immagini strazianti della ferocia inferta all'uomo nella storia dell'umanità in un mondo apparentemente dimenticato e lasciato alla sorte degenerata e distruttiva , finché la luce della ragione non tardò ad arrivare portando pace fra gli uomini di buona volontà .

Vivere l'attimo presente è l'essenza della vita ! E l'amore per essa .

- Il libro si intitolava : " **I DISASTRI DELLA GUERRA .**"

Giorgio Penzo



Capitolo 4

Dio per noi molteplice



Sommario



Sommario



Sommario

In assenza di parole che non trovo e che comunque non esprimerebbero adeguatamente il mio sentire di mamma , preferisco che sia Sebastiano mio figlio, divenuto Angelo di Luce , a trasmettere con la sua poesia , un messaggio



semplice ma profondo

:

" Aprirsi a tutti nel diventare
cittadini del mondo , mantenendo
la forza e l'integrità dell'infanzia
e della giovinezza . "

Luigina Grespan .

" Vorrei avere gli occhi
di un bambino
Vorrei avere le gambe ,
le braccia , le mani , i piedi
di un adolescente.
Vorrei avere l'esperienza
di un anziano vissuto
come cittadino del mondo ."

Sebastiano Cecchetto .

Scritta prima di diventare " Figlio di Luce "



Preghiera.

Sommario



Ponete fede a Dio

Donate a lui le vostre opere di bene

Il vostro penare e la vostra gioia

Camminate con lui ; Egli vi conforta

E illumina ,camminando assieme alla

Vostra opera.

Nobil i ideal i praticate e dio opera a

La sua benedizione .

Donatevi al l a carità con nobil tà

Di animo , ponendo pietà verso prossimo

Regal ate il vostro amore ponendo

Opere a servizio dei sofferenti

Annunziate dono di preghiera al mondo

Pregare il l umina cuori degl i uomini

In presenza di dio .

Preghiera con fede e amore , abbandonando

Se stessi a dio , opera al ti effetti

Accende l a somma fede , camminate

Con nobil i intenzioni e dio cercate

Benedite il dono da lui ricevuto : l a vita .

[Ariele ..](#)



12 Domande a DIO



Sommario

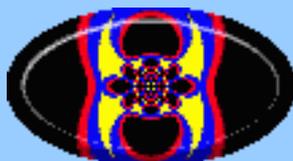
N° 1 – Perché il vero Dio non potrebbe essere BUDDHA ?

Chi l'ha detto ? Il vero Dio è in noi e in ciò che ci circonda .Come viene chiamato non è importante .

Non importa come mi chiami ,l'importante è che tu mi chiami .

Dio è unico in qualsiasi modo lo si chiami , dipende dalle usanze e cultura di ogni paese , per un cristiano è Dio , per un asiatico è la fedeltà agli insegnamenti etico-filosofici del Buddha , per un arabo è Allah , ma in qualsiasi modo lo si chiami sempre di un essere superiore si tratta .

Buddha ha compreso un insegnamento e lo ha poi esposto ai suoi contemporanei . Ce ne sono stati altri illuminati dalla luce dell'amore , mandati dal Divino . Egli fu uno dei maestri per il progresso spirituale dell'umanità , ma non può essere considerato Dio .



N° 2 - Caro DIO ,perché il tuo nome è DIO ?

E chi l'ha detto ? Io non ho nome , o meglio ne ho tanti .Sono Colui che ognuno chiama come vuole .

I Cristiani mi chiamano così perché si rifanno alla definizione latina "divus" , che significa degno di onore .

Un nome è una convenzione , serve a far capire di cosa si parla . Alla fin fine non è neppure importante . Me ne hanno dati tanti nel corso dei secoli e delle civiltà , ma l'importante è che il nome sia invocato con fede .

E' vero che tu mi sei caro , e sei il DIO di tutti noi , chi ti ha dato questo nome non lo so! Di certo , da quando sono venuto al mondo ,nel bene o nel male ho sempre sentito parlare di TE !



N° 3 - E' proprio necessario morire ?

Questo è il nostro destino , si nasce si diventa adulti , si vive il bene e il male chi più chi meno con gioia , dolore , in povertà o in ricchezza . Morire forse non sarebbe necessario ma con la vecchiaia il corpo nostro come vivrebbe se non morirne ?

E' necessario morire per rinascere a nuova vita ,quella eterna .

La vita materiale serve a maturare e raffinare l'evoluzione dello spirito per passare a qualche cosa di diverso e continuare ad evolversi , per giungere alla " perfezione" : è come essere promossi , a scuola , ad una classe superiore .

Morire è senz'altro necessario perché tutto si appiani in un giusto equilibrio . Pensiamo un attimo cosa sarebbe l'umanità se nessun uomo del passato fosse morto ! E' un cambio legittimo di mutamenti naturali .

Jesus

N° 4 - Perché mai devo credere in Te ?

Credo in Te , perché sei la fonte della speranza per non perdermi .(io la penso proprio così !!!)

Sei liberissimo di non farlo !

Ti dico solo che credere in me può rendere la tua vita meno incomprensibile ,può aiutarti ad accettare ciò che ti succede intorno a te , può permetterti di avere qualcuno con cui condividere le tue pene , e sentirti "figlio " anche quando non hai più nessuno .

Sappi , comunque che non ti sottoporro mai a una prova che non puoi sopportare e che tutto ciò che ti accade è perché voglio solo il tuo bene .Sono solo Amore anche quando sembra che non lo sia .

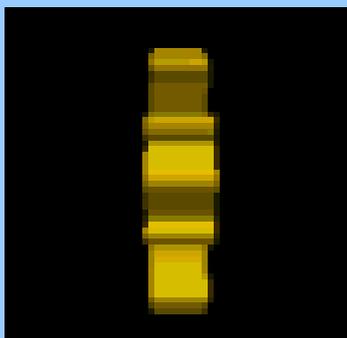
Credo perché hai creato il mondo per noi e ci hai messo a nostra disposizione tante cose belle , basta saperle vedere con gli occhi del Tuo amore .



N° 5 - Caro DIO qualche volta ti arrabbi con noi ?

Credo che DIO , con noi , non si arrabbi mai perché LUI ci conosce e sa che non possiamo essere perfetti . Lui ci perdona quando siamo cattivi , prepotenti , egoisti e anche quando lo si maledice , perché solo Lui è capace di essere buono fino a perdonare anche il male peggiore : perché DIO è perfetto .

Ne avresti tutti i motivi di arrabbiarti con noi guardando come va il mondo , ma la tua pazienza e bontà non hanno limiti .



N° 6 - Caro DIO hai perdonato anche Giuda ?

Certamente anche perché il povero Giuda non è stato altro che lo strumento necessario per raggiungere un certo fine .

Doveva tradire Gesù perché Gesù potesse morire sulla croce .

Una cosa Giuda non ha capito : non ha avuto fede nella mia misericordia , non ha creduto nel mio perdono . Come tanti , purtroppo non ha potuto , saputo o voluto vivere con una pena troppo grande nel cuore .

Quel poveretto ..non ha compreso gli insegnamenti ricevuti, ed ha sbagliato ..

Non è DIO che deve perdonare Giuda , ma Giuda dovrà perdonare se stesso se ne sarà capace .



N° 7 -- Perché tante religioni se c'è un solo DIO ,una basta ?

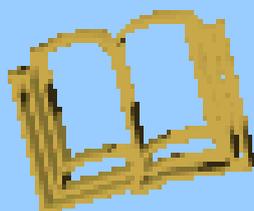
Il mondo è grande e i popoli molti , ogni nazionalità ha la propria cultura , perciò esistono altre religioni che messe assieme formano un solo Credo .

Io sono " unico " , ma non sarebbe possibile avere una sola religione .

Se ci pensi , una cosa è la fede , un'altra cosa è la religione che è un insieme di tradizioni e di riti legati strettamente a vari popoli e alle varie genti . Che uno mi preghi in una chiesa , in una moschea , immerso nel Gange ,per me non ha importanza ,basta che lo faccia !

C'è la religione cristiana , la Buddista e tante altre , ma credo che l'essere umano abbia bisogno di credere con tutto il cuore in qualcosa che lo sostenga nella sua vita terrena , a cui si possa aggrappare nello sconforto ma anche che lo sostenga nelle cose belle della vita . Allora ecco che ci viene proposto di credere in DIO , qualcosa di soprannaturale che è Assoluto e infinito

e che noi , dentro al cuore , sentiamo essere una cosa giusta . Non importa come si chiami , l'importante è crederci e non avere paura di testimoniare la propria fede .



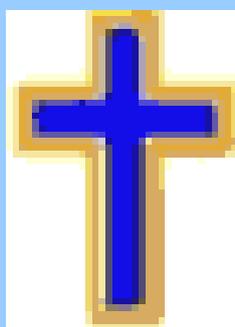
N° 8 – Chi può dire la verità sull'origine del mondo : la Bibbia o gli scienziati ?

Nessuno dei due , dato che in questo presente nessuno può raccontare dal vivo l'origine . penso comunque che uno lo possa dire dal punto di vista spirituale , l'altro dal punto di vista scientifico .

Entrambi, insieme .

La scienza con studi e sperimentazioni ha dimostrato che voi avete una certa origine , poi Darwin ha elaborato la teoria dell'evoluzionismo , altri ne hanno elaborato altre . Comunque voi sapete che l'uomo deriva da un progenitore comune e che , nel corso di miliardi di anni , ha subito trasformazioni legate via via all'ambiente , ecc. Per quel che riguarda il mondo , sapete bene che esso ha avuto origine dal bin bang(secondo l'ipotesi di Kant –Laplace), cioè dall'enorme esplosione di una massa da cui si sono formati il sistema solare , le galassie e tutti i corpi celesti . Qui però la scienza si ferma . Come ha avuto origine questa massa ? Come ha preso forma il progenitore dell'uomo ? Ecco quello che gli scienziati chiamano "l'anello mancante " .

A questo punto entra in campo la Bibbia e tutti i testi sacri delle varie religioni , per dare non certo una spiegazione razionale , ma quanto meno una spiegazione . E la creazione diventa materia di fede .

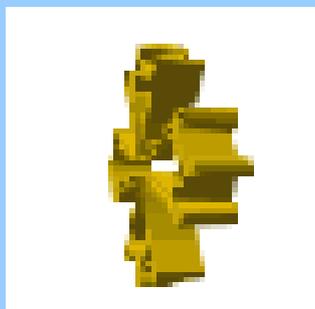


N° 9 -- La parola d'onore è davvero importante ?

E' importante come la propria vita , perché dà il senso alla propria esistenza , quando serve .

Per me la parola d'onore è importantissima fra gli uomini , è come una stretta di mano sugli atti di vita , è un contratto scritto a breve termine . Racchiude dignità , serietà nel rispetto dei principi sociali , e onestà .

Penso che un individuo senza parola d'onore sia un essere spregevole , la parola d'onore la ritengo veramente una cosa importantissima dimostra il carattere e l'integrità di una persona .



N° 10 -- Che differenza c'è fra amicizia e amore ?

L'amicizia è una cosa bella , avere tanti amici è gratificante , ma penso che l'amicizia come la viviamo noi umani sia una cosa superficiale a volte passeggera , la vera amicizia si trova raramente .L'amore è una cosa grande e penso che nessuno riesca ad amare .Amare vuol dire, dare , donare incondizionatamente , senza ricevere nulla in cambio , e questo è impossibile per l'uomo che prima di tutto pensa al proprio tornaconto .

Non c'è amore senza amicizia . Amore è carità in senso lato . Amicizia è solidarietà , disponibilità apertura verso gli altri in senso lato . Sono in ultima analisi la stessa cosa , per lo meno da un punto di vista spirituale .

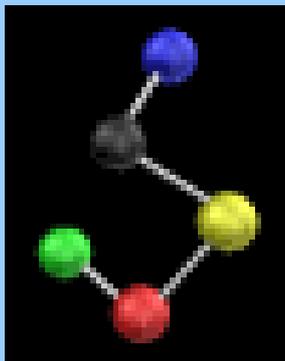


N° 11 -- Caro DIO ho una forte volontà .Posso fare tutte le esperienze ?

La volontà è potenza (non potere) , con questa potenza si possono fare tutte le esperienze .

Io credo che un essere umano possa fare tutte le esperienze che vuole . Dio non ci limita , ci lascia agire perché anche le esperienze più negative possono insegnarci molte cose . Siamo noi padroni di noi stessi , sapendo che comunque possiamo fare affidamento sul buon DIO che è sempre pronto ad indirizzarci sulla giusta via .

Rivolgersi a DIO per chiedere se si può fare tutte le esperienze , è superfluo . Siamo in questo mondo per esperenziare ,tutta la nostra vita è una esperienza . Certamente le esperienze possono essere spontanee, ma se volute o cercate , devono essere filtrate dalla coscienza e dalla mente che è la luce della ragione , senza mai trascendere !



N° 12 -- A cosa serve avere un papa ?

E' un apostolo in rappresentanza di DIO , serve per insegnare all'umanità la dolcezza , la fede e la preghiera a DIO Padre , è umiltà .

Gli esseri umani hanno bisogno di concetti , parole , gesti ,avvenimenti e riti ,umanamente visibili e comprensibili . Il rappresentante del Divino , di qualsiasi religione umana si tratti , è un punto di riferimento adatto agli esseri umani .

Serve a voi ,il buon Pastore accompagna e guida le sue pecore , sorvegliandole perché non si perdano .

Per me che sono cristiana, molto .Il Papa è il rappresentante di Gesù figlio di Dio ,così fu detto a Pietro e così deve continuare ,è la patria di tutte le chiese , Per gli altri penso sia solo una questione politica o di interesse .

Cerchio Verde.



Alla scoperta di DIO!!! Alla scoperta di DIO!!!

Sommario

Il significato della parola "amore" come molto spesso la intendiamo è qualcosa di limitato , di circoscritto .

E' una pulsione che proviamo per il nostro prossimo legato più o meno profondamente a noi da vincoli di parentela o di semplice amicizia .

Se riflettiamo meglio , scopriamo però che si tratta di un concetto ben più esteso , di qualcosa di ben più grande di una inclinazione naturale dell'animo intesa in senso globale .

Siamo fatti di materia e di spirito .

La prima è caduca , il secondo cioè l'anima è libera e slegata dalla materia (anche se talvolta ne è temporaneamente condizionata) e soprattutto non è soggetta alle regole del tempo e dello spazio come possiamo facilmente constatare .

Lo stesso pensiero , la stessa emozione possiamo provarle in tempi diversi e in luoghi diversi .

Quindi essa non muore mai con il corpo , non è come lui caduca : gli sopravvive e quindi è eterna , in ogni caso soprannaturale, slegata dalla individualità dell'essere e pertanto fa parte di un'altra grande famiglia .

Ma che cos'è allora ?

Riflettiamo sui modi in cui si esprime : in due modi diversi , come slancio verso ciò che è fuori di noi o come ripulsa verso ciò che è fuori di noi .

Lo slancio è Amore , la ripulsa è odio .

Anche nel campo del soprannaturale si verifica il dualismo che a quanto pare , esiste nel campo naturale : materia ed antimateria .

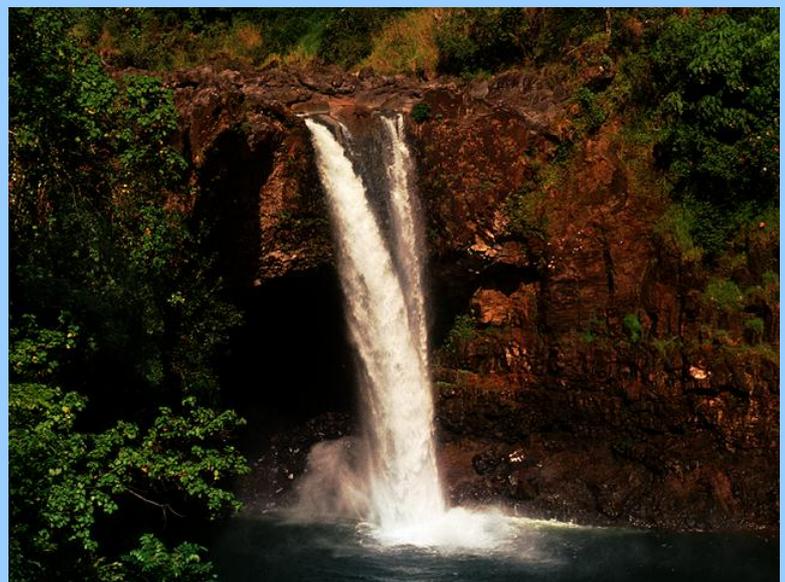
Ma allora che cos'è l'amore così inteso ?

Un'entità globale , cosmica , che racchiude gli spiriti di tutto il creato .

E' aspirazione verso la perfezione , verso Dio come ultima meta .

E come causa e fine della felicità , è la fusione con Dio .

Tomaselli Mariella.



Come perdonare ?...

Sommario

Perché Signore , il mio cuore è pieno d'amore , parla d'amore ma , non riesce perdonare le ferite che gli sono state fatte ? ? Sono profonde ,tanto profonde e Tu lo sai .

Ho cercato di medicarle ma tolta la " benda " il solco c'è sempre !

Come vorrei perdonare ; superare questi ostacoli che Tu non hai messo sul mio cammino .

Ogni giorno mi riprometto di parlare con la persona che ha provocato questo mio stato d'animo , questo malessere come se non fosse successo niente .

Purtroppo appena la vedo il livello della rabbia sale e il mio modo di fare e persino il mio modo di parlare , è diverso .

Perché ??????



Sono forse dalla parte di chi vorrebbe parlare bene e razzola male !? Chissà se mi basterà questa vita per poter imparare .

Ti prego signore aiutami ,aiutami a saper PERDONARE !

Grazie , con umiltà NADIA .



Dio in una briciola .

Sommario

E' perfettamente inutile! Dio non busserà mai sulla lente del telescopio o sul vetrino del microscopio dello scienziato rigoroso , ma per noi esiste .

Dio esiste e sfugge sulla coda dell'occhio dell'osservatore attento.

Dio esiste tra le pause dell'oratore esperto e nel concetto inesprimibile del pensatore estremo . E' più evidente nelle arti , ma sempre fugge dal recinto comodo delle definizioni .



La morte inveceLa morte è!

Allora cala un silenzio sordo ; allora odiamo e rifiutiamo l'incerto Dio della sicura morte .

Eppure il sole e la luna si rincorrono imperterriti dall'inizio dei tempi e così le

stagioni dall'estate all'inverno ; dal dolce frutto alla foglia ingiallita .

Così il cuore batte scandendo i secondi del divenire e il respiro non fa che riproporci incessante l'Enigma : Essere o non Essere ? Non ti senti avvolgere da questa dualità-circolarità?

La morte inveceLa morte è!

Continui a pensare . Ma se fossimo obiettivi dovremmo cogliere questa contraddizione o metterci in gioco per tentare di capire .

Tutto ci parla di un ciclo morte-rinascita ,solo la nostra razionalità si dimostra così irrazionale da voler spezzare il cerchio in una parabola disperata tra nascita e morte ,attraverso quella serie di progetti , illusioni , gioie , e dolori , chiamata vita , che risulterebbe soltanto un vano dibattersi in attesa del nulla .

Nasce nel nulla della morte il Cerchio Verde . Nel 1978 , quando l'affetto e la pietà della zia Gemma spinsero la nostra coordinatrice Adriana a ricercare in prima persona nel campo della Metafonia , nonostante il suo scetticismo .



Zia Gemma si era convinta , con grande stupore e preoccupazione della famiglia circa il suo stato mentale , di aver stabilito un contatto con il figlio Ivano , morto a soli 24 anni in seguito ad un incidente stradale .

L'intenzione di Adriana era quella di smontare amorevolmente le convinzioni della zia , studiando con distacco il fenomeno , ma il risultato fu che ella stessa

si convinse della realtà metafonica , ed eccoci qui nel 2001 a testimoniare la nostra esperienza .

Il Cerchio Verde è questo : la speranza di ritrovare il proprio caro da parte di chi sperimenta autonomamente e criticamente la metafora trasformando la parabola disperante nascita – morte , in quella più rassicurante di nascita-morte-rinascita .

Questo non è un'illusione , ma un ristabilire l'equilibrio della nostra natura .



Ma lo sforzo deve essere personale e responsabile , perché nessuno può sostituirti nelle tue opinioni e soprattutto nella tua responsabilità .

Ma la morte è ! Continui a ripetere astioso .

Zia Gemma che nel frattempo ha perduto un altro figlio , ripete con un sorriso dolce e amaro ad un tempo "di due figli grandi e grossi mi è rimasta una briciola di voce" Ma in quella briciola c'è Dio ed il senso della nostra speranza .

E' tutta illusione ?

La nostra scommessa è che se sarai tu a convincerti in prima persona della realtà dell'informazione che ti proponiamo(senza medium o maghi da cui dipendere) , avrai trovato quella briciola di speranza che ti farà continuare a vivere nonostante il dolore .

Noi siamo gente semplice che facciamo ponte con i nostri cari , ci asciugiamo le lacrime a vicenda quando è più forte la tristezza , chiudendo quel cerchio sottile ma infinito e pieno di energia .

Occorre pazienza ; occorre sensibilità e spirito critico , ma se è nel tuo destino , comprenderai e sarai uno di noi liberamente . –



M I S T E R O

In coda al nero corteo

Ho visto lento , incedere Dio .

Aveva lo sguardo spento

E gonfio di pianto .

L'ho visto disperarsi

Della propria natura

E del nostro dolore .

Io (ignorando) gli ho chiesto :

" perché stai piangendo ? "

E lui , singhiozzando ,
mi ha stretto le mani :

" io piango per te
che non puoi capire . "



A sempre Guidi Nicola .



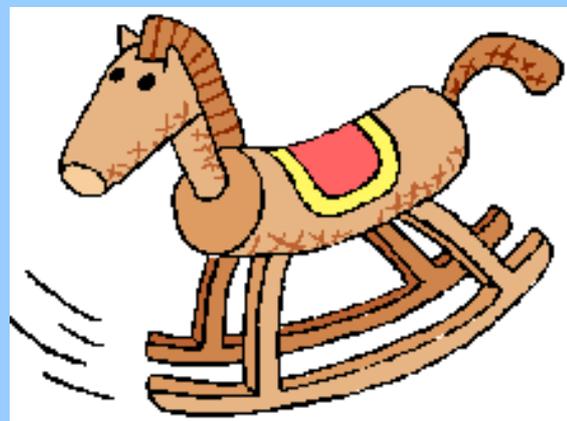
Il mio cuore me lo assicura



Sommario

Queste poche righe per ricordare con viva memoria mio figlio Davide che, con tutto il nostro amore , teneramente, chiamavamo " Cocco " , forse perché era il piccolo di casa .

Mio figlio Davide a circa 9 anni veniva a mancare , il giorno 7 Dicembre 1982. La malattia , la morte quasi improvvisa l'ha portato con sé , lasciando la famiglia tutta in uno strazio incommensurabile , che solo chi ha vissuto tale esperienza può comprendere .



Fu un evento tragico che sconvolse tutta la mia famiglia , tanto da farmi desiderare di raggiungerlo .

Ma , quando affiorava in me il bagaglio di memorie di lui , la sua immagine mi indicava l'amore e l'affetto delle persone care che mi erano accanto e che, stravolte , soffrivano come me : mia moglie Laura e mia figlia Michela.



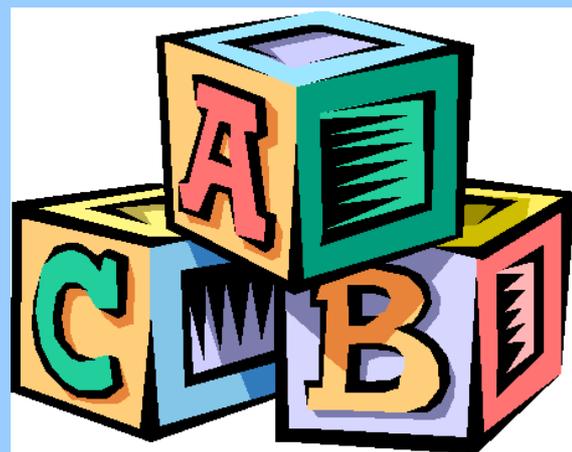
Mia moglie Laura ed io cercavamo , per quanto possibile , di tenere fuori dal nostro strazio interiore Michela , perché in lei tutto aspirava alla vita , ma con poco successo perché non si tarda a percepire la tristezza , quando si parla di morte .

Non so se sia stato per caso , o per un disegno prestabilito , ma un giorno approdai con tutto il mio dolore al Cerchio Verde di Venezia , condotto da Adriana .

L'incontravo per la prima volta e ci tranquillizzò dicendoci che avremmo avuto la "certezza " che Davide continua a "vivere " .

Sicuramente siamo stati aiutati dall'ascolto delle voci dell'al di là ,soprattutto per il contenuto dei messaggi che rivelavano che Davide vive , in forma diversa in un'altra dimensione .

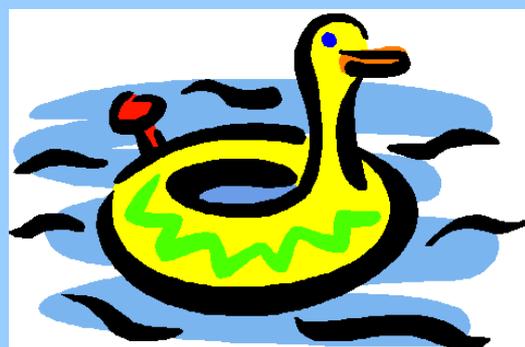
Da allora frequentammo il Cerchio con sincera partecipazione e seguimmo le lezioni di filosofia spirituale , pratica metafonica e cultura generale .



Di lì a poco trovammo sicuro equilibrio e serenità , tanto è vero che Laura aveva soprannominato simpaticamente il nostro gruppo " Il Cerchio Scuola " con la consapevolezza dell'aiuto psicologico che abbiamo avuto .

Il 7 Dicembre di quest'anno 2002 , saranno vent' anni che Davide fisicamente non è più tra noi. Per quanto si dica che il tempo ripristina ogni cosa , devo dire e il mio cuore me lo assicura , che Davide è sempre vivo in noi.

Anche se abbiamo raggiunto quel minimo di serenità che ci fa guardare al futuro specialmente per Michela , in noi genitori , anche se lo strazio è cessato , la ferita non si è rimarginata , il nostro cuore sanguina ancora , i silenzi delle nostre menti percepiscono l'eco della sua voce e la sua immagine sempre viva che non ci lascia mai.



.Gianpaolo Buchi .

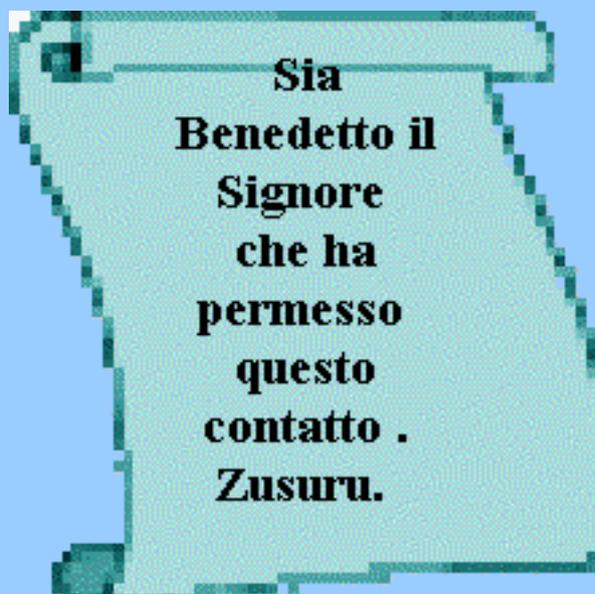
Davide Buchi .



Capitolo 5 .

Sommario

... Altre Esperienze ...





Preghiera.

Sommario



Ponete fede a Dio

Donate a lui le vostre opere di bene

Il vostro penare e la vostra gioia

Camminate con lui ; Egli vi conforta

E illumina ,camminando assieme alla

Vostra opera.

Nobil i ideal i praticate e dio opera a

La sua benedizione .

Donatevi al l a carità con nobil tà

Di animo , ponendo pietà verso prossimo

Regal ate il vostro amore ponendo

Opere a servizio dei sofferenti

Annunziate dono di preghiera al mondo

Pregare il l umina cuori degl i uomini

In presenza di dio .

Preghiera con fede e amore , abbandonando

Se stessi a dio , opera al ti effetti

Accende l a somma fede , camminate

Con nobil i intenzioni e dio cercate

Benedite il dono da lui ricevuto : l a vita .

[Ariele ..](#)





... Altre

Esperienze ...

sommario

In questi anni il gruppo del Cerchio verde si è prodigato molto nella ricerca di un aldilà conoscibile.

Abbiamo iniziato con la metafora , adoperata e gestita da molti di noi.

.Ora stiamo sperimentando anche con il computer , con ottimi risultati.

.Mamma Valeria ha fatto e continua a fare delle foto ritenute paranormali.

Ora vedrete alcune foto molto significative:

In una registrazione Davide le dice: " Sii certa che ti parlo con la stella perchè è

la mia dimensione e la mia luce "



Usando una Polaroid , mamma Valeria iniziò a fotografare le stelle , la prima foto , come potete vedere è a forma di A come amore , se la guardi da un lato una D di Davide , se la guardi da un' altro lato , una P come pace . Davide ha imparato a giocare con le stelle ?



Foto 2 Tre figure

Era l'una di notte , pioveva ; ha sentito che doveva spalancare la finestra e fotografare il cielo .

Sperava di vedere ancora il volto del figlio impresso sulla pellicola , come era già successo , vi ha trovato qualcosa di così grande che voleva tenere solo per lei , ma , lo regalò a tutti , come Davide le aveva insegnato di fare con queste parole al registratore : "Mamma non sono ombre , quelli siamo noi .Ti aspettiamo attorno al sole , posso darti conferma , foto bellissime devi informare " .



Foto 3 Luna a forma di cuore.

Il 3175797 Davide le da un appuntamento : "Il 20 Giugno ci sarà plenilunio , luna si modifica per darti il mio amore , siatene certi e pregate col cuore .



Foto 4

emme di mamma

Sempre fotografando la stella , risultato ? Una grande M. Chiese al registratore ; risposta ...Mamma cammino . Osservando notò la forma di

quattro scarpe.



Foto 5 volto di

ragazza sul vetro

2 Novembre , come ogni anno Valeria fa fotografie sia interne che esterne della propria abitazione , ne è uscito questo bel volto di ragazza riflessa nel vetro del mobile . Ecco la storia :

Un giorno viene al Cerchio dei genitori che avevano perso una figlia . Loro per comunicare con lei usavano il metodo della metaforia .

La figlia gli indicava di rivolgersi al Cerchio Verde per una sorpresa . Dovettero fare una ricerca , finchè avuto l'indirizzo si presentarono al Cerchio raccontandoci la loro storia.

Ci mostrarono la foto della figlia . Valeria mostrò la foto della giovane fotografata e i genitori riconobbero la propria figlia .

Che dire , più che una storia questa è verità .

Negli anni 90 ho fatto esperimenti con la videocamera , videoregistratore , e tv. per captare volti dall'adilà . Il risultato fu positivo , ottenni circa 200 volti conosciuti e sconosciuti .

Vi racconto l'evolversi di questa foto :



Foto 6 Due volti a sinistra , uno centrale di un bambino .

Una componente del Cerchio , Ida Visentin , ha " perso " la figlia Monica di anni 21 . In una registrazione Monica le comunicava di essere nella foto fatta da Adriana .

Ida me ne parlò , le risposi che non poteva essere perchè , per me , c'era solo il volto di un bambino al centro della foto . Ida lo disse a Monica , ma lei riconfermava ciò che aveva già detto .Anzi puntualizzava di essere tra le tende , come l'ultima foto fatta in casa .

Analizzai meglio e vidi che Monica aveva ragione , non solo c'era lei ma anche il volto di un adolescente con il capo un pò inclinato .



Foto 7 volto ragazza sconosciuta.

La foto n 7 è stata fatta da persone che niente sapevano di certe manifestazioni o fenomeni paranormali . Queste persone si sono rivolte a chi aveva sviluppato le loro foto per chiedere spiegazioni di ciò che vedevano . Il fotografo ha pensato bene mandarle da me sapendo perfettamente che mi interessavo di foto paranormali , perchè di mie ne aveva sviluppato parecchie.

Mi piacerebbe trovare a chi appartiene questo volto , chissà!!!.





In Alto foto N 8 , osservate al centro, verso l'alto del fuoco di arteificio un volto di ragazza che assomiglia moltissimo alla foto qui sopra di Silvia .

Vi racconto la storia .

Agosto 14-2001 Valeria era come al solito in campeggio . Quella sera per festeggiare il Ferragosto Valeria pensa di fotografare i fuochi di arteificio in atto . Risultato , quel volto che vedete nel centro della foto verso l'alto .Chiese al registratore chi fosse quella ragazza che si è fatta fotografare .e come si chiamava : Risposta ; Silvia .

Mi telefonò per chiedermi se al cerchio ci fosse una mamma che aveva perso una figlia di nome Silvia . Risposi di no , non mi risultava .

Valeria chiese ancora con la metafora se avrebbe incontrato i genitori, Risposta ; "combinerò l'incontro Silvia parla con Dio ."

Verso la fine di Gennaio 2002 dopo alcune telefonate si presentano al cerchio dei genitori raccontandoci di avere perso una figlia di nome Silvia e ci mostrarono la foto . Immediatamente Valeria le sembra di ricordare quel nome e mi chiede se ricordavo che nell'Agosto scorso mi aveva parlato di una certa Silvia , rispondo che non ricordo , allora Valeria dice che avrebbe controllato sui suoi appunti che sempre conserva .

Le consegnano la foto e Valeria assieme ai genitori hanno riscontrato che

quella era proprio Silvia .

Come vedete troppe sono le coincidenze per credere al caso .

I nostri cari se vogliono a noi manifestarsi adoperano le molte vie del Signore che ci mette a disposizione per gestire un così grande dolore della perdita di chi abbiamo amato .

Scaficchia Adriana



Esperienza fuori dal corpo .

sommario

Valeria ha fatto una esperienza fuori dal corpo . Nel leggere il racconto fate attenzione quando la guida le fa vedere una guerra civile.

Domenica 06-08-2000- ore 13,45 , sono distesa nel letto dove dormiva il mio Davide , mi rivolgo a lui con tutto l'amore di madre, gli chiedo di aiutarmi a svuotare la mente per concentrarmi. Tendo la mano e aspetto . Dopo qualche secondo sento afferrarmi la mano e uscire dal corpo.

Vedo Davide che mi sorride , mi conduce lassù sempre più su ,mi affida ad un essere di luce tutto azzurro , mi sento leggera e fiduciosa , però , non voglio lasciare la mano di mio figlio ,ma egli con un sorriso mi fa comprendere di aver fiducia e scomparire .

Cammino con questa nuova Guida luminosa , vedo attorno a me una valle di verde intenso tutta fiorita , e alla fine di questa una grande porta al di là della quale una enorme sfera di cristallo dove percepisco la presenza di altri esseri di Luce . Mi siedo , noto che anche le pareti interne di questa sfera sono di cristallo, ora mi si presenta un grande schermo , vedo dall'inizio il mio vissuto con tutte le mie gioie e dolore .La Guida mi propone di vedere oltre , il futuro mi fa percepire una nuova guerra civile , al che porgo avanti le mani rifiutando .



Così , mi alzò ,riprendiamo il cammino , vedo molti volti sereni e felici , odo musiche celestiali con rintocchi di campane festose . La strada qui finisce , mi ritrovo ancora con Davide ,assieme entriamo in un'altra sfera luminosa , al centro della quale vedo Maria Santissima attorniata da tanti bambini di ogni età e razza , gioiosi e luminosi .

Davide mi fa capire che è ora di rientrare , io lo supplico di farmi restare , ma egli mi fa vedere il

suo papà che ha ancora bisogno di me . Davide mi abbraccia e per grazia di DIO percepisco il suo corpo fisico . Subito mi sento rientrare nel mio corpo . Sono le ore 14,45 .

La gioia di quel giorno rimarrà sempre nel mio cuore .

Ti ringrazio che mi hai letto , con stima [Mainardi Valeria](#) .



sommario

Con le sedute medianiche abbiamo delle ottime lezioni spirituali .Padre Pellegrino Ernetti si è manifestato con questo [messaggio](#) .

Dicembre 2000. Messaggio di Padre Pellegrino Ernetti.

Entità:

Sono per osservare il vostro cammino, è una scienza così estrema e così importante. Non avevo intenzione di presentarmi, ma questa sera ho sentito scorrere troppo dolore dentro i vostri cuori , così ho pensato di venire per portarvi un po' di speranza.



Una parola difficile per le vostre storie, ma questa vostra sensazione di dolore ,dal mio punto di vista mi ha disturbato .

Cristo si è incarnato ,è venuto sulla terra a percorso il suo cammino , è morto ma poi è risorto e voi lo sapete meglio di altri.

Non potete, non dovete fare finta di non saperlo .

Io capisco che la vita di tutti i giorni porta fatiche , solitudine e disperazione , Però mi disturba che in questo momento , che deve essere di gioia , nel ricongiungervi con i vostri cari , Questo privilegio che vi viene offerto venga trasformato nel perpetuamente del dolore.



Il vostro ritrovarvi è all'insegna del ricordo tenero e deve essere all'insegna della fede nella vita futura , con questo vi tiro le orecchie , poi , vi dico che vi capisco . Ho sentito il dolore e il vostro dolore ci adombra ma non perché cadiamo in depressione , ma perché da qui vediamo quanto male fa le vostre vite in sofferenza , andate oltre , respirate a fondo quando pensate che non ci siamo credeteci , siate certi che noi siamo al vostro fianco , in particolar modo in questo posto .

Sono venuti in molti , ma poche si sono materializzati , ma ci sono tutti , e mi hanno detto di dire : abbiate fede .

Loro hanno detto , vai tu perché se va un altro la serata si trasforma in pianto . Invece qui si celebra la resurrezione , Noi Esistiamo , e questo deve essere una certezza per il vostro cuore . Se siete tristi pregate , e se non basta la preghiera , parlate , cercate qualcuno per dialogare , cercate un'energia positiva , andate oltre , imparate a resistere e sicuramente andrà meglio .

Adriana : Padre Ernetti grazie che sei venuto qui , c'è una domanda che ti vorrei fare : dopo la tua morte è stata pubblicata la tua conferenza in varie parti , così pure la diedi alla giornalista spagnola che stà realizzando un libro sulla tua vita , è il caso di dare anche la tua voce da me registrata che Tu mi parli (quando eri in vita)sulla cronovisione ?

Risposta : Quella voce tenerla , lasciare soltanto la conferenza che vada per il mondo come l'eternità .

Il libro che stanno scrivendo è sufficiente perché l'idea deve circolare , certo che poi per avere una prova tangibile di quello che si va facendo non è facile .

Credo che sia del tutto superfluo nel calderone di prove , che ci vengono

propinate tutti i giorni credere senza ricercare .



Non è l'esaltazione di un fenomeno che dobbiamo cercare , ma dobbiamo far in modo che diventi opinione comune l'idea e la verità che è la base di quello che facciamo. L'uomo occidentale deve imparare a dialogare con la sua interiorità così da utilizzare tutti gli strumenti che la scienza gli mette a disposizione , così tutte le possibilità che ha il suo cuore e il suo spirito già nella forma incarnata .

Noi non facciamo divulgazione di miracoli , vogliamo rendere operativo , già durante l'incarnazione , una verità tangibile per tutti ,una filosofia che può essere il sostegno che permetterà ad ognuno di rivedere in termini meno desolanti e definitivi , la morte .

Pensate ad un uomo convinto della realtà della vita dopo la morte , come può affrontare più liberamente la vita con gioia , e la gioia è fonte di produttività , non solo materiale ma spirituale , la gioia porta ricchezza interiore .

La riflessione non è necessariamente uno scavare nel dolore , in questo senso credo che le voci propagandarle va bene .

Ringraziandolo Adriana lo saluta :

Io ti ho sentito parlare e come l'acqua ti specchi perfettamente .

Cerchio Verde Gennaio 13.2001.



Martedì 11 Aprile 2000 - ore 18:30 in una pratica medianica , si presenta IL MAESTRO Zusuru guida del cerchio .

Tutti noi, a gran voce, ringraziamo il maestro, e Lui inizia a parlare:

Sommario

"Ciao a tutti; sono anni che ho cominciato il cammino di coniugazione in questo ambito affascinante che é il rapporto tra disincarnati e viventi in terra.

Sono emozionato, e provo una sensazione che non provavo da lungo tempo. Mi sentivo in dubbio se sfruttare l'opportunità che mi avete dato, con la vostra richiesta o se lasciare spazio a qualche altra Entità magari qualche vostro caro ma poi mi sono detto perchè negare la gioia dell' incontro con voi, con l'Adriana, e la gioia mia !

.Devo essere sincero con voi,io sono fiero se mi passate questo termine, così umano e che degli incarnati, in maniera disinteressata, si impegnino a mantenere vivo il rapporto innanzitutto con i loro cari,e poi con un'idea di spiritualità che troppo spesso in terra viene sacrificata ad interessi che non hanno nulla a che vedere con lo spirito



.Ora vi lascio lo spazio se avete qualche domanda :

Domanda dell' Adriana(emozionata)

Questa volta vorrei iniziare io se mi permetti !. Ieri mattina ho fatto una registrazione per quella mamma di Milano , tu mi hai risposto, non so se il messaggio è ad hoc , se le ho dato l'aiuto necessario. A me preme che quella

mamma torni serena Tu la puoi aiutare.?

Zusuru : " il messaggio viene dato sempre a tono; i termini che vengono usati, a volte sono smozzicati e particolari. Si tratta di dare e non dare che spinge alla riflessione, alla meditazione riguardo al concetto che viene contenuto nel messaggio.

Il messaggio di ieri é del destinatario chiamato alla riflessione. Io comunque, per mezzo dei vostri cari sto già seguendo questo caso e ti assicuro, Adriana, che non sarà sbagliato e che un'altro sorriso tornerà a splendere nella disperazione nera. Questa disperazione é della gente incarnata non ancora consapevole di questa realtà infinita che c'è nella dimensione."



.Domanda di Valeria:

Sono la mamma di Davide, ti domando scusa se ti ho disturbato tante volte ma so che tu mi vuoi bene lo stesso. Io , caro Maestro, mi sento molto giù e spero un aiuto dal cielo

Zusuru ":Questo é un problema molto pressante. E' normale che esistano periodi di

tristezza, periodi nei quali si mettono in dubbio le sicurezze che si hanno, piccole o grandi che

siano.

Prima è venuto da me Pietro a fare uno scherzo a sua mamma. Forse, l'unico dolore che ci procura il nostro dialogare con voi è il fatto che voi spesso vi legate troppo alla necessità di ricevere messaggi verbali o dei segni particolari dal vostro caro.

Mettetevi nei nostri panni e calmatevi, ognuno deve percorrere il proprio cammino. Il fatto che per ragioni comprensibili voi vi aggrappiate troppo ai nostri messaggi , in maniera disperata, ci fa venire il dubbio che vi state scordando della vostra vita , e questa verità ci dà dolore." Il nostro parlare con voi è una boccata d'ossigeno e non deve essere il respiratore del moribondo . Quando possiamo ci manifestiamo e io stesso questa sera , ho voluto accontentare voi e anche me . Vi assicuro che anche chi è disincarnato piace riprovare la materia.

La vita è bella e va vissuta , anche se da disincarnati abbiamo guadagnato tutto ma abbiamo perso qualcosa : la vita materiale.

Domanda : Siamo i genitori di Roberto , volevamo ringraziarla... Roberto viene sempre...

Zusuru : " Il fatto che si manifesta sempre vuol anche significare che siete riusciti a raggiungere un equilibrio con il rapporto che avete con lui. Per cui il problema che ci creiamo di cui vi ho parlato prima , forse non esiste, perciò è importante la comunicazione.Vi ripeto che il vivere "con leggerezza" anche le più gravi disgrazie, aiuta voi e me e anche la comunicazione."

Luisa chiede : C'è quel ragazzo(?)...che mi sta a cuore che la sua mamma è straziata, le vorrei dare una mano perchè possa risollevarsi.



Zusuru : "Il dolore, le difficoltà, sono più gravi quanto più grave e più pesante è il modo di affrontarle .La mente umana si è dimenticata dello spirito e non riesce ad andare al di là delle proprie limitazioni;per il fatto che concepisce solo ciò che può capire, ciò che capita sotto i sensi. La sofferenza non è un obbligo ma una necessità per l'evoluzione. La sofferenza è l'equilibrio che si è incrinato tra lo spirito e la comprensione umana di ciò che si sta dicendo Per cui la nostra azione è sempre vigile e sempre presente perchè Dio è tutto. In questo tutto ci sono gli incarnati e disincarnati .

.L'azione del bene è sempre presente però il cammino individuale,la libertà individuale è inviolabile Dio ha dato anche la libertà di soffrire perchè certi dolori sembrano proprio una libertà di soffrire Io vi prego di riuscire, anche nel dolore, a guardare più avanti .I giorni trascorrono lenti e uguali ma se riuscite a uscire dalla prospettiva materiale anche solo un po' ,e a questo vi aiutiamo noi e vi aiutano anche le buone letture ma anche semplicemente la riflessione sincera; riuscireste a ridimensionare molti dei vostri problemi!"

Luisa : Cosa posso dire io a questa madre?

Zusuru ":Non bisogna mai tirarsi indietro quando c'è la possibilità di aiutare qualcuno.Anche una parola può veramente tanto sempre rispettando la libertà perchè non si può imporre l'aiuto. Si può solo offrire anche solo una parola per cominciare e poi se dovrà essere, sarà!

Luisa ::Io non ti ringrazierò mai abbastanza per quello che ogni giorno mi dai e mi hai dato,per tutte le mamme che hanno bisogno.

Zusuru : " Noi è come se rappresentassimo una specie di "classe operaia" dello spirito perchè da questa parte dell'esistenza è tutto molto più facile. Anche i

nostri interventi sono facili nelle vostre vite ,eppure sono così importanti.Vi dico anche di considerare , nel vostro mondo materiale ,la differenza tra cose importanti e cose futili, vite importanti e non vite inutili.In terra non esistono vite inutili perchè, se fossero inutili non ci sarebbero proprio! Fate parte di Dio,e siete in Dio, eppure voi vi buttate giù .Qualche volta pensate di non essere niente e invece anche l'ultimo essere, l'ultimo essere vivente è Dio stesso .



Il problema è che da incarnati non si riesce a riconoscere Dio e Dio è sempre lì;lo avete anche dentro al petto e lo cercate gli correte dietro e vedi che non lo trovi, non lo vedi e invece è lì.

Tosca : vi ho cercato tante volte ma fino ad ora non sono riuscita a parlare con voi, forse voi mi avete fatto un grandissimo regalo : "il mio pensiero," riesco a comunicare con voi. A volte penso che sono solo fantasie e non realtà ;ti prego, chiariscimi le idee. grazie!

Zusuru :":Diffida in terra di chi dice "chissà qual é la verità".Diffida anche di me che ora sono incarnato , perchè ora sono dentro un veicolo materiale che è distaccato da me, in un certo senso. il modo di comunicare con la dimensione è molto vario e sottile. Con Adriana dialoghiamo con il magnetofono. ma non è l'unico modo ,Adriana ha saputo ascoltarci con la radio; abbiamo iniziato un dialogo continuo, costruttivo. Lasciatemi spiegare che cosa vuol dire costruttivo.Voi state bene, e ve lo diremo tutti i giorni, sempre.Se qualche volta ci domandaste qualcosa di più sottile , Tosca, il tuo cuore ti dice quando un messaggio non è il prodotto della tua mente.

Il fatto che tu senta che è qualcos'altro, che è il nostro manifestarci deve essere già la risposta Ovviamente da incarnati, i dubbi si moltiplicano come i tranelli della mente; io vi esorto a tenere i piedi per terra. però avete la capacità, ormai di saper cogliere ciò che é una comunicazione extrasensoriale., un segno che vi

facciamo avere noi e ciò che é prodotto dalla vostra mente. La tranquillità, la serenità è l'unica cosa, l'unica certezza che vi dà la certezza della realtà di una nostra comunicazione.

Bisogna che impariate a rilassarvi, a pensare e fare l'elevazioni di pensiero in maniera corretta .Quando vi ponete in comunicazione con noi,o quando volete avere una specie di dialogo con noi sotto altre forme, sappiate che potete averlo solo con sana elevazione di pensiero. Non nei ritagli di tempo creati con ansia, con la fretta, perchè in quei momenti è facilmente possibile che prendiate lucciole per lanterne e che si inserisca qualche burlone che vi dice sono questo, sono quello. .



.Basta però con le prediche, io sono venuto qui per provare una sensazione che avevo dimenticato Sono venuto a dirvi , in altro modo, che noi ci siamo, che il Cerchio esiste e che Adriana ha fatto un lavoro stupendo. Certo, con l'aiuto nostro, ma se non fosse stato per lei, per qualcosa che ha dentro che si porta come programma di vita, non sarebbe stato possibile. Allora pensate: una vita decide di mettersi al servizio di un così difficile ambito che è la morte .

La morte che per voi è così terribile, é una realtà per un incarnato ..Io sono qua a dirvi invece ,che la vita continua nell'infinito, nel non tempo e che è solo questione di tempo perchè voi tutti lo riuscirete a vivere il non tempo.Ci siete già dentro quando comunicate con noi, e un giorno saremo tutti quanti in comunione.

E così Dio avrà compiuto il suo obiettivo. "

Maria : Sono emozionata... .ringrazio Adriana di avermi dato la possibilità di salutare in questa pratica mia figlia e mio marito, voglio dire che li sento vicino... . scusami non riesco più a parlare.....

Zusuru : " :Non sforzarti la tua bambina è lì con te. Lui vorrebbe vederti tornare a sorridere ed è consapevole sia della vostra tristezza, sia della realtà della sua

vita che continua. Lui adesso ti accompagnerà a casa, si siederà a tavola e dialogherà con voi e vi accompagnerà per tutta la vita.

Anna : Maestro, tu sai che ti voglio bene e che ho fatto fatica le prime volte per registrare le "voci dell'aldilà e tu ogni tanto mi dicevi "E' Anna, che fatica"..., però ci sono riuscita, bene o male capisco qualcosa. Adesso sono 8 anni che Fabio è nella dimensione e mi hanno detto che Fabio è in alto a cantare le lodi a Dio. Io non vorrei, facendo le registrazioni, disturbarlo portarlo ancora vicino a me che sono felice quando lo sento. Non vorrei levarlo da quel mondo, faccio bene o male a fare ancora le registrazioni? E poi volevo sapere se sono circondata dal bene. Non è che distolgo Fabio dalle sue mansioni?



Zusuru "Il bene è dovunque se tu ti senti di registrare fallo pure , questo metterti in contatto con lui è, diciamo,un qualcosa che ti fa stare bene, perchè è questa la cosa fondamentale star bene .Le nostre mansioni non sono come le vostre, è diverso e allora non è che noi dobbiamo timbrare il cartellino; nel non tempo non c'è questo problema .Lo puoi fare anche nei momenti tristi ma con l'elevazione di pensiero giusta. Poi tu hai la fortuna che Fabio ti dice quando è il caso di spegnere e quando te lo dice ,devi ascoltarlo e spegnere . CIAO."

Ciao MAESTRO.. .ciao



Messaggio ottenuto da una pratica medianica.

Sommario

Entità: Un attimo, per poter recepire i vostri sentire.. .C'è un po' di irruenza, e un po' di rabbia, ma ora passa. Siamo assieme con serenità e iniziamo un dialogo. Vorrei impostare questo incontro con una vostra richiesta ben specifica.

D— Volevo chiedere se è possibile ottenere la pace in terra con i mezzi umani, e con tutti i nostri limiti.

"Ci sono dei testi che portano degli scritti futuri, e dicono che ci sarà questa pace, però io faccio notare anche che tu hai detto limiti. Come può un essere umano che è limitato, essere in pace con se stesso e con tutti? E poi, pensate voi, se tutto andasse bene. Che poi, cosa vuoi dire bene? Quanto piatto sarebbe il mondo. Quanta poca lotta ci sarebbe per arrivare a qualcosa, a conoscere e vivere. Quante poche volte ci sarebbe quella piccola felicità assaporando momenti sereni. Penso che la tua domanda, nel generale sia un po' utopistica. La pace, ognuno se la deve trovare individualmente, la puoi trovare incarnando, la puoi trovare nella dimensione. Ma fintanto che la terra sarà uno strumento per alcune incarnazioni, o così, o meglio, o peggio, l'uomo porterà avanti le sue esperienze."

Domanda: Potresti, per cortesia, spiegare ai fratelli, che ci sono anche altre motivazioni per cui la terra è come tu hai detto, come ad esempio...

"Vedi caro, allargare il discorso non vale la pena. Lo ho risposto in sintesi a ciò che il fratello ha chiesto. Se nessuno ha posto la domanda, vuoi dire che non ha necessità di spiegazioni, vuoi dire che anche il mio esprimermi, non arriverebbe a comprenderlo perciò, lasciamo il discorso come sta. Diciamo che, in generale, la terra serve come esperienzialità dello spirito. Alla pace assoluta la terra, come pianeta, non arriverà. Ho detto assoluta eh?"

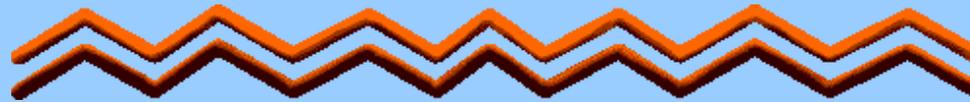


Domanda : Scusami, non è che voglia insistere per niente, è soltanto che molti si potrebbero chiedere: "Ma se la terra è in evoluzione, noi cerchiamo di migliorare, tutti cercano di migliorare, ci si può creare il dilemma: ma allora esiste o non esiste l'evoluzione della terra ?"

"Certo che esiste. Ma non esiste l'evoluzione della terra, esiste l'evoluzione del singolo. La terra è una forma statica, una forma ferma. Di conseguenza, il vivere dello spirito dà, più o meno, evoluzione. Ci sono dei punti della terra che si possono definire molto evoluti, ed ecco perchè ci sono dei sentire, ci sono dei fratelli spiriti incarnati, che hanno una conoscenza di come si può mettere in atto e vivere certi sentimenti, certi principi, nelle leggi di Dio. In alcuni punti della terra invece no. E allora messo nell'insieme il discorso, non è la terra che si evolve, sono gli elementi. Come qui, che c'è un gruppo che, per una corrente di pensiero, si incontra per ascoltare ciò che è di meglio, ciò che un umano può dire e può esprimere attraverso noi, che veniamo ad informarvi. Allora si potrebbe dire che qui c'è un po' di evoluzione, perchè solo nel conoscere e 'è una predisposizione per migliorarsi."

D- Ma allora, che significato hanno le aggregazioni umane se non

ci si può aggregare per ottenere un miglioramento comune. Non dico dal punto di vista materiale, ma dal punto di vista spirituale, che senso ha aggregarsi se poi l'evoluzione dello spirito è un fatto individuale?



— "Perchè come evoluzione interiore, lo spirito il cammino, se lo fa da solo, per l'autoriconoscimento. Però lo spirito come intelligenza e come energia, niente può fare, se non si aggrega ad altri fratelli incarnati o non. Questa è una legge che serve nello spazio, nella dimensione dove noi viviamo e nello spazio materiale dove voi vivete. L'aggregazione è necessaria per fare

il confronto, è necessaria per confrontarsi, per misurarsi, per vedere dove si arriva e come ci si arriva. Allora, lo sviluppo e l'evoluzione è individuale, ma necessita

l'aggregazione. Questa è una legge indispensabile per tutti, anche nella dimensione, nessuno può vivere senza l'altro. Uno non dipende dall'altro, si vive assieme, amandoci di quell'amore di cui diceva prima la sorella: vita è amore. Vita può essere materiale, può essere spirituale, può essere intesa nel modo più confacente alle necessità individuali di ognuno di noi. Perché io posso anche non incarnare. Posso essere qui, vicino a voi e vivere le vostre esperienze per farle mie. Anche questo è un cammino evolutivo.



D- Alle persone che non credono nella dimensione, che non credono in un qualche cosa di superiore, cosa succede?

- "Ma vedi sorella, ci sono dei fratelli che non credono in Dio, che non credono nell'esistenza dell'aldilà, e si comportano più spiritualmente di qualche altro. Allora io dico a questi, dico a voi: non ci badate. Ha importanza come vive questo fratello. Una volta nella dimensione, inevitabilmente deve credere, perchè si trova spirito, e deve credere che dopo di lui c'è sempre qualcosa di più. Di più come fratelli, come tutto, come essenza, come Dio".

D- Volevo dire, vive male poi nella dimensione?

- "Ma non lo credo. Probabilmente il fatto che uno dica di non credere in Dio è un sentire un po' in sofferenza fintanto che è incarnato. Una volta che lui disincarna, inevitabilmente deve prendere consapevolezza di questo perchè è nella naturalità dello spirito."



D— Volevo sapere, come si può capire o sviluppare il sentire personale, nel senso di capire sempre di più le varie dimensioni o le varie evoluzioni della propria persona?

- "Vedi anche questa potrebbe essere una cosa individuale. Ci sono delle persone che si ritirano nel proprio se per scoprirsi, riscoprirsi e trovare, come dicono alcune dottrine orientali, l'illuminazione. Io penserei invece, proprio nei limiti umani come diceva prima il fratello, che l'importante sarebbe capire il nostro agire in questa vita, e facendo quel

qualcosa come movimento di vita, riscopri come un boomerang, che non nuoci a nessuno, e attraverso questa libertà che non togli agli altri, scopri che questo ti dà una gratificazione, non una gratificazione pratica ma una conoscenza interiore del tuo spirito. Allora veramente c'è questo spirito che bussa alla tua porta dell'io, e ti dice «va bene così», oppure ti dice "controllati che così non, va". Bisogna, imparare ad ascoltare quando viene

bussato a questa porticina, invece tante volte non l'ascoltiamo. Solo attraverso questa intuizione che abbiamo, che avete, già dalla nascita come medianità intuitiva, solo attraverso questo, potete percepire il vostro credo, il vostro sentire. Non è facile essere sopra le parti, non è facile essere sopra alle necessità umane, però sarebbe anche bene poter controllare alcuni istinti, alcune reazioni. Sarebbe bene sorridere di più, sarebbe bene, quando stringete una mano a qualcuno, dargli una stretta di amicizia. Amicizia, imparate questa parola. Solo così puoi scoprire. Sai, alcuni si limitano ad andare in un eremo, si limitano ad andare in un convento, perchè credono che così rincorrono prima di noi Dio, ma rincorrono solo se stessi. Questo superamento dell'io va anche al di sopra della religione. Prende la religione come un alibi per gratificarsi. Io dico, restiamo nelle piccole cose, vediamo come agiamo nelle 24 ore della nostra giornata, vediamo un momentino come possiamo migliorare. Così ti puoi scoprire. Nessuno chiede di essere un eroe: nelle piccole cose ci sono le grandi cose, e soprattutto le più semplici."



D— Vorrei ritornare un attimo all' ateo. Io penso che il vero ateo non è in sofferenza, è un essere che in sè è armonico, e soltanto in questo tipo di vita 'non avverte questo tipo di necessità del Dio, della protezione. E' un soggetto che potrebbe essere uno spirito di alta levatura, di alta evoluzione. Quindi il vero ateo, secondo me, non è in sofferenza. Non è necessario, in terra, fare la ricerca di Dio, perchè proprio come hai detto tu, una volta che noi torniamo in dimensione, rimane un fatto che per se è scontato. Il fatto stesso di riconoscersi come spiriti, già porta a questa proiezione di una apertura di recezione molto più ampia. Quindi il vero ateo è un modus vivendi, cioè è un sistema di vita che può essere estremamente puro, come hai, d'altra parte, anche tu spiegato.

Ti ringrazio per questa puntualizzazione. Se prima mi sono espressa così, vorrei puntualizzare perchè mi sono espressa così. Lo intendevo la sofferenza, non in quanto sofferenza, come intendete voi, però il più delle volte nella mente di quell'ateo c'è una lotta. Una lotta fra credere e non credere. -Allora siccome la voce arriva prima del cuore, lui dice «sono ateo», ma il suo comportamento è da credente. Sotto questo senso ho voluto dire sofferenza. Non sempre l'ateo è tranquillo come dici tu; afferma che non esiste Dio e solo affermandolo può dire che esiste. Questo volevo dire. Ci sono alcuni, invece, che si ritengono atei, materialisti che rimangono tali, e poi si ritrovano, come ho detto poc'anzi. Però alcuni, invece, sono combattuti con il proprio se , però fanno più presto a dire il contrario del positivo. Perciò sono in lotta con se stessi. Era questo il tipo di sofferenza a cui accennavo."

"Vorrei prendere un argomento io, se me lo consentite."

"Ero presente l'ultima lezione letta, sulla libertà. Vi ho ascoltato e qualcuno di voi ha tirato fuori il discorso sulla paura. Era stato detto che sarebbe stato un argomento da trattare, speravo che qualcuno di voi lo tirasse fuori, comunque se permettete, vorrei farvi la mia disquisizione, E poi iniziare con voi qualche scambio di idee.

Pensate che la paura non è un sentimento al cento per cento umano. La paura fa parte dell'integrità di una decadenza, diciamo di un fallo, dello spirito che sta iniziando il cammino della conoscenza. Ha paura, paura della propria condizione, ha paura di iniziare un cammino; è incoraggiato, si lascia guidare perchè vuole migliorare. Inizia. Questo spirito ha paura, paura di far nascere quella materia, ha paura nel momento del nascere, vorrebbe tornare indietro. Molti spiriti non hanno avuto il coraggio di andare avanti e sono morti al momento della nascita o prima. Ci sono alcuni che tirano fuori la volontà di evoluzione, ed ecco l'inizio del cammino dello spirito. Poi c'è, nel momento della consapevolezza dell'io, quando uno spirito incarnato, che non ha più padronanza al cento per cento di questa materia, c'è una mente che fa dire alla materia "io sono", ed ecco la paura.





In questa mente forte e debole, in questa mente che si lascia guidare e guida. Ha paura di mostrarsi nel mondo, ha paura dei primi contatti, però la volontà è più forte. Man mano che si vive, si ha paura di vivere, si teme la vita, si temono le malattie, si teme la morte. Ed ecco che questa paura ti accompagna, non sempre la controlli. Vedete i sentimenti di cui si è parlato l'altra volta (la libertà,) anche quelli fanno parte del mondo dello spirito come quelli del mondo materiale. Così anche questa paura. Però, per fortuna, c'è una mente controllabile, una volontà che controlla la mente. Ed ecco che si può vincere, si lotta con se stessi, si lotta con questa paura; ma se facciamo un esame di coscienza,, abbiamo paura di tutto."



D— Ecco io volevo chiederti questo. Tu dici che uno cresce sempre con la paura, con la paura delle malattie, della morte. Io, ho perso una persona, e prima io avevo tanta paura delle malattie, della morte. Adesso mi trovo a volte a pensare e a sfidare la morte, cioè mi trovo a dire che sono fortunati quelli che si trovano nel momento di passare di là. Però questo vale solo per me stessa perché vedi, io ho paura per chi mi sta vicino, per i miei figli io ho tanta paura che le malattie, che qualcosa li attacchi. Però per me stessa io non ho più paura. Prima io avevo tanta paura. Il fatto di aver perso un qualcosa che prima mi faceva stare qua. volentieri, cioè vivevo la vita con tutte le paure appunto perché io stavo bene qua, volevo stare qua; adesso mi trovo ad invidiare chi va di là, non so perché mi succede questo; io sfido la morte.

— "Ma è facile la risposta: perché tu sai di avere un tornaconto. Anche questo tuo modo d'essere è un modo creato un po' per un tuo tornaconto. Però tu temi comunque per i tuoi cari, perché tu sai invece che se dovessi andar di là troveresti chi ti manca, e allora è solo un tuo tornaconto."



D— Dicevi prima che alcuni hanno paura di quello che devono affrontare

— "Hanno paura anche di amare, sorella. Molta gente ha paura di amare."

D— Sì, hai ragione, paura di amare, ma anche paura di quello che devono affrontare e cercano in tante maniere di ribellarsi, perché hanno la volontà di continuare per potersi evolvere, perché sanno che quello è il loro cammino per un'evoluzione, però hanno paura di quello che devono affrontare, di quello che stanno affrontando, paura che tramutano in rabbia. Il loro comportamento allora non è più normale come tanti fratelli che vivono la loro

vita qui da incarnati, e si ribellano contro tutto e contro tutti. E' una forma di paura anche quella.

– "Cercano un capro espiatorio per rifugiarsi e per farsi un alibi. Però prima ho anche detto, che meno male che la mente è controllabile, si può vincere, si può lottare con questo senso interiore che ci portiamo già dalla nascita. Guai se non ci fosse, diciamo tra virgolette, "quell'egoismo, quell'arrivismo dell'io" che fa vincere la paura per arrivare, arrivare, arrivare. Guai se non ci fosse questo, l'essere umano sarebbe piatto, non avrebbe senso, non avrebbe motivo di lottare, si richiuderebbe come un riccio, e aspetterebbe la fine."

D— Perciò come dicevi tu, è una forma di lotta per poter terminare quello che avevano cominciato.

– "Ma vedi questi sono sentimenti che si passano transitoriamente, non sempre, non è tutta la vita accompagnata da questo. Ci sono dei momenti, poi li superi perchè

appunto li controlli. Sei arrivato, poi vuoi arrivare più avanti, poi ti fai dei programmi, li temi questi programmi, poi reagisci e vai avanti. Ti costruisci un futuro mentale e

attraverso questo futuro ti viene la forza di superare la paura di tutto, ma non è tutta la vita così. Dicevo prima, sono soltanto dei momenti, fintanto che non controlliamo la

nostra mente. Diceva un grande maestro: "Non fatevi condurre dai fantasmi della vostra mente. " Sono parole su cui riflettere."



D- Devo chiederti, se secondo te, non ci sono spiriti di prima incarnazione che vengono in terra non necessariamente perché hanno peccato?

- "Ma vedi, l'incarnazione non è conseguenza di colpe. L'incarnazione è per una scelta, e la scelta potrebbe avere grandissime diramazioni, dobbiamo imparare che nessuno è colpevole dove siamo. Ricordatevi fratelli, le colpe nella dimensione non esistono, non c'è inferno, non c'è paradiso. Ognuno è nel suo modo d'essere. Ognuno è completo in se. Perché così Dio vuole. Se vogliamo dire "Dio", come una cosa che guida, poi se prendiamo l'Iddio, capirete che questo Iddio fa parte di voi, e se fa parte di voi, non può avere colpe e non può essere in colpa per niente. Non si può colpevolizzare un fiore che non è ancora sbocciato."

D— Io volevo fare una domanda. Allora Dio, me lo sono chiesto da tanto tempo, e l'insieme del bene? Il bene tutto insieme si chiama Dio?

— "Dovremmo andare al di là della parola "bene". Perché per dire "bene", c'è anche un contrapposto che vuoi dire "male". E dove siamo noi, non ci sono contrapposti su niente. Dio è, e Iddio fa parte di noi. Se io dico che esiste il bene, contraddico la posizione di prima, perché allora vuoi dire che esiste il male e che ci sono dei fratelli in colpa, ma non è così. Dove vivo io, non c'è né bene, né male, c'è un sentire unico, e un essere che guida tutti questi sentire, noi sappiamo che c'è. Sappiamo che va al di là delle nostre sensazioni. Ma non sappiamo dov'è. Sappiamo che se non lo cerchiamo, stiamo male. Sappiamo, che se non crediamo, non viviamo. Sappiamo, che se non lo cerchiamo dentro di noi, non siamo il sentire di tutto. Questo è Iddio. E se questo tu vuoi chiamarlo "bene", dagli la definizione che vuoi, ma sempre in termini materiali, non in termini spirituali."



D- Allora, amico, in terra esiste il male? E c'è qualche cosa di negativo? Questo è stato creato dagli uomini oppure... Chi ha messo il male in terra? Tu dici che esiste solo il bene?

"Non ho detto che esiste solo il bene. Vi ho detto che se parliamo di bene, parliamo anche di male, perché in terra è il contrapposto in tutto. Però ti posso anche dire, come intendi tu il male?"

D— Male, se una persona qui non si è comportata....

"Chi definisce questo, chi giudica i giudici?"

D— Ah, non lo so. Volevo appunto chiederti, credevo che qualcuno giudicasse. Dio giudica?

— "No, fratello."

D- Allora siamo tutti uguali quando siamo su?

"L'ho spiegato prima, che se noi cerchiamo di capire, che l'Iddio siamo noi, è in noi, nessuno giudica. Certo che qui in terra, lasciandoci condurre dalla mente, come accennavo prima, ci sono dei comportamenti errati per qualcuno, ci sono dei comportamenti come l'omicidio, che sono aberranti, ma voi dovete pensare, non per quello che viene ucciso, dovete pensare per quello che uccide. Povero lui. Dovremmo pregare, aiutare quell'essere, perchè veramente è un fiore che non è sbocciato.

Però sai, sboccherà, e sboccherà nell'attimo, nel momento stesso che tu sboccerai, avendo la consapevolezza che non si può uccidere e questa è la giustizia, se vuoi dire, di Dio. Questa è la meravigliosità della fraternità che Dio da a tutti, perchè nel non tempo spazio, ognuno arriva e non arriva. Arriva per l'eternità in quel punto di ricerca. Io, come quel fiore che non è sbocciato. E allora, attraverso questo, ti chiedo: dov'è il male? Dov'è il bene? Cosa vuoi dire?

Non giudicate fratelli. Non guardate l'esteriorità della vita. Non affannatevi nei credere che potreste migliorare il mondo. Guardatevi vicino. Aiutatevi tra di voi. Amate i vostri cari. Questo è un cammino evolutivo. Amate gli altri per come sono. Non amateli per come vorreste che fossero. Amateli nei loro difetti, nei loro pregi, che sono misure individuali. Cosa vuoi dire pregi e difetti? Ognuno ha il suo metro di misura nel giudicare, nel dolore, nella felicità. Ognuno ha il suo metro. E allora fratelli non giudicate mai. Non giudicate ciò che è male e ciò che è bene, siate solo sereni. Se vi lasciate condurre da questo sentimento, arrivate capire, cosa vuoi dire male. Ma cosa vuoi dire?"

D- Fratello, prima tu hai detto che uno spirito, una volta disincarnato, è completo in se stesso e sta bene dov'è. Perchè, quando sono in medianità, ci sono degli spiriti che sono in sofferenza? E questo me lo sono sempre chiesta, ma senza darmi una risposta. Perchè io li vedrei che stanno bene, ma perchè allora qualcuno viene che sta male, che piange, per esempio?



—" Sorella, mi sono spiegato male, prima. Quando dico che uno spirito, ognuno nella dimensione, è nella sua posizione evolutiva. Non ho dato misura di bene e di male. Ognuno è, ma essere non vuoi dire essere tutti all'evoluzione che intendi tu. Ognuno è completo nel suo modo d'essere. Poi succede, che in questo sistema, come definite voi, e qualche fiore che non sboccia, ed ecco che c'è la possibilità medianica di farlo sbocciare. E vengono qui per conoscere. Vengono qui per capire. E noi dobbiamo aiutarli, perchè hanno bisogno di questo."

D- Sono di solito un aiuto anche per noi. Grazie.

"Perché fratello, quando siamo incarnati, poca gente si avvicina alla

spiritualità come adesso io, avendo subito una perdita. Pensando che non doveva essere finito tutto, ragionando da sola, con la mia mente, ho capito che non poteva essere così. Non conoscendo niente della materia, niente dello spirito, essendo un essere umano, e

guidata dalla mia mente, io pensavo che fosse tutto qua, che tutto quello che si poteva

avere fosse qua. Dopo, avendo perso una persona, ho pensato che non doveva essere così, ci doveva essere qualche cos'altro. Ed ho scoperto che c'era il tutto fuori dalla vita che

conduciamo qui in terra. Perché pochi riescono a percepire questa cosa, prima di arrivare di là, dove è naturale che ognuno si renda conto del proprio io, di quello che è? Qua c'è poca gente.

—"Ogni spirito quando incarna, sa che va incontro alla morte, e ne è felice. Quando

prende possesso della materia, la prima cosa che viene a percepire, come verità assoluta,

è la propria morte della materia. Ed ecco la paura. Però fintanto che ci costruiamo

il nostro avvenire, la nostra famiglia, i nostri figli, che li vediamo crescere, sono belli, tranquilli, ci costruiamo un avvenire, un po' economico, nella serenità. Non sappiamo fuori della porta cosa succede. Sappiamo che esiste la morte. Sappiamo che la morte ha bussato alle altre porte, ma non da noi. Però vedi, quando ci tocca da vicino, il proprio caro lo si vuoi cercare comunque, ed ecco la motivazione della ricerca. Molti di voi, si avvicinano a questa conoscenza solo attraverso la motivazione, perché se il mondo fosse sempre nella tranquillità, nessuno cercherebbe se stesso. L'egoismo umano porterebbe solo alla ricerca di agi, di viaggi, di tranquillità, di serenità. Non cercherebbe neanche l'amicizia, non cercherebbe l'aiuto da dare agli altri, perchè non ha tempo. Solo attraverso la sofferenza c'è una maturazione interiore, una conoscenza, e una sensibilità di certi valori.

Ed ecco che scatta questa ricerca. Noi lo sappiamo che la maggioranza, arriva attraverso questa esperienza, però credetemi, prima o dopo, è solo questione di tempo, tutti dovrete venire qui. E solo quando sarete qui, capirete quanto fasulla, quanto aberrante sia stata la paura di morire. Però, questa paura, vi ha portati a conoscere, a incamminarvi in un cammino di conoscenza spirituale che prima era negato. Era addirittura chiuso nella vostra mente, perchè lo -rifiutavate. Perchè tanto, succedeva sempre agli altri. Ed ecco il cammino, ed ecco la conoscenza, ed ecco l'evoluzione. Spero di essermi spiegata. Io vorrei dire a tutti: siate sereni, anche quando vi potete incontrare per bere un caffè. Siate allegri, perchè solo attraverso l'allegria vi rendete simpatici e vi circonderete di amicizie. Siate equilibrati, perchè nel vostro equilibrio, gioca l'equilibrio di chi vi sta vicino. Siate sereni con voi stessi, perchè la vostra serenità imbellisce l'anima e dà una luce di splendore al vostro viso, alle vostre sembianze ed. illumina chi vi sta vicino. Solo così, potete organizzare la vostra vita, qualunque sia il cammino e gli intoppi che la vita vi riserva. Solo così si vive con dignità."

D- Fratello, ringraziamo il Bene. A sempre.

- Shalom.



D- Shalom.



Conclusione.

Sommario

Speriamo che la lettura di questo libro sia stata gradita, coinvolgendovi e sensibilizzandovi e vi abbia aiutato a sentirvi meno fragili nei confronti della morte. Le argomentazioni sono varie, ci sono indicazioni e riflessioni che conducono ad un unico obiettivo : direi un margine di speranza!

La nascita crea la vita e in conseguenza la morte. Questo è il senso della vita. Ed è indispensabile che l'uomo si ribelli alla sofferenza : deve credere nella vita per superare il delirio della morte che angoscia.

La scienza ufficiale, le sorprendenti scoperte della fisica in questo ultimo secolo in continua evoluzione , con i loro mezzi e possibilità, quanto prima potrebbero comprovare anche scientificamente l'esistenza dello spirito. Se non si ammette l'esistenza dello spirito quale sostanza semplice , quindi immateriale, principio di identificazione non ci può essere ovviamente dialogo fra l'al di là e l'al di qua.

La luce che si intravede nasce dall'ombra e la paura della morte si annulla e rende bella la vita in una sfida affascinante.

Anche se la voce di questo libro salirà a piccoli passi , non potrà che salire in alto e lo farà soprattutto grazie a tutti coloro che hanno collaborato in vari modi alla creazione di questa " voce ". Grazie di cuore .

Il Cerchio Verde

Il libro è stato stampato in proprio nel Marzo 2002 .

La segreteria del Cerchio Verde.



Alcuni componenti

Sommario

del Cerchio Verde



← BACK ← ← ← → → FORWARD →

Messaggi ricevuti con la "Metafisica"

Chiedo pensarmi
Cala gioia, ti manda
Cure.

Manuale di legge
Valore più grande

Giugara
Tutto ciò che è
Bene, avviene
Molto lo spirito, per
Una buona vita
Terrena.

So tutto in
Voi, con Voi
sempre.

Qui si vive nella
Cure, nella Tranquillità
Nella pace, nella serenità.

Dizionario dove
si vive, essere
Umanesimo
dell'animo di
tuo.

Sei tu mia
Voce? cerca
con forza e mai
Scappa via.

Poco lo ricordo
Ma so di aver
Amato.
Campi verdi
dove mi sono
in Dio con
Consuetudine.

Quella che la vita
è interrotta, ti
fo parlato in cura.

Si sono come
Dio (Parabola)
e illuminata.

La vita che è
in noi, la mia
vita, la mia esistenza
dalla tua forza universale
dell'Esistente.

Se Vieni, esultare.
Nella Breve giornata.

Da, nella
Cura fo
lucido
Piacere.

Una fo trovata tanti uomini
credimi non fo sofferto.
Ti bastino queste parole
per capire.

Sommario

